

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	1 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) (art. 26, D.Lgs. 81/2008) nelle unità produttive utilizzate per le **ATTIVITA' DEL TRASPORTO FERROVIARIO**

Il Committente



TPER S.p.A. / Sede legale: via di Saliceto, 3 / 40128 Bologna - Italia
 Tel +39 051 350111 / Fax +39 051 350177 / www.tper.it / Posta elettronica certificata: tperspa@legalmail.it
 C.F. e P.IVA 03182161202 / R.E.A. BO 498539 / Capitale Sociale interamente versato: Euro 68.492.702

L'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo



Ragione sociale
Sede legale
Località
Partita Iva Cod. fisc.
Telefono Fax
E-mail@.....
Luogo e data

Per ricevuta

.....



(timbro e firma)

	Nominativo (firma)	Data approvazione del documento
Il Direttore di TPER S.p.A.	Ing. Paolo Paolillo	14 luglio 2016

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	2 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

1. INDICE

1.	<i>Indice</i>	2
2.	<i>Premessa e struttura del documento</i>	3
3.	<i>Gestione dei lavori in appalto</i>	5
4.	<i>Lavori in appalto in TPER</i>	23
5.	<i>Valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione contenuti nel “Documento di Valutazione dei Rischi TPER”</i>	28
6.	<i>Principali rischi all’interno degli impianti TPER</i>	29
7.	<i>Regole generali da rispettare</i>	30
8.	<i>Valutazione dei rischi</i>	32
9.	<i>Presidi e procedure per la gestione delle emergenze</i>	36
10.	<i>Planimetrie e vie di circolazione dei principali impianti TPER</i>	39
11.	<i>Costi della sicurezza</i>	48
12.	<i>Dichiarazione dei rischi interferenti da parte dell’impresa appaltatrice/lavoratore autonomo</i>	52

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	3 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

2. PREMESSA, STRUTTURA DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento è stato elaborato da TPER S.p.A. ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 ed integra il Documento di Valutazione dei Rischi TPER redatto ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008.

Scopo della relazione è quello di documentare la valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze in caso di contratto d'appalto o contratto d'opera ed in particolare di:

- valutare i rischi generici presenti all'interno unità produttive utilizzate da TPER per le attività del trasporto ferroviario e identificare le misure di prevenzione e protezione adottate, aventi valenza generale al fine di eliminare o ridurre i rischi per la salute e la sicurezza degli appaltatori;
- fornire il necessario raccordo con le informazioni sui rischi o le misure di prevenzione e protezione, necessarie per completare il processo di valutazione dei rischi interferenti, contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi TPER in caso di condizioni particolari (es. lavorazioni in aree ove vi può essere presenza di atmosfere esplosive, presenza di linee vita, lavori in fosse per la manutenzione di veicoli, ecc) i cui riferimenti sono indicati in una specifica sezione del presente documento;
- dare evidenza delle possibili interferenze non solo tra le attività effettuate dai lavoratori TPER e le singole imprese appaltatrici ma anche tra queste ultime, indicando quali sono le attività, i luoghi e gli orari in cui si potrebbero verificare interferenze.



Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Nel presente documento non sono trattati i rischi propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Costituiscono documentazione e riferimenti necessari ai fini dell'adempimento di quanto previsto dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 tutti i documenti indicati di seguito:

1. Il Documento di Valutazione dei Rischi TPER
2. Copia dell'iscrizione alla C.C.I.A.A.,
3. Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale e l'eventuale ulteriore documentazione con le indicazioni ritenute necessarie da TPER a qualificare l'azienda dal punto di vista tecnico-professionale in relazione ai lavori oggetto dell'appalto;
4. I singoli documenti trasmessi da ciascuno degli appaltatori indicanti i rischi portati all'interno delle unità produttive TPER e potenzialmente interferenti;
5. Il/i verbale/i di sopralluogo e riunione di cooperazione e coordinamento (Mod. A) redatto con le singole imprese appaltatrici
6. Comunicazione del personale accreditato dall'assuntore dei lavori ad operare all'interno degli impianti TPER (Mod. B).
7. ev. Verbale di concessione in uso di attrezzature di lavoro di proprietà TPER senza conduttore (art. 72, D.Lgs. 81/2008) (Mod. C)

Costituisce inoltre documentazione necessaria per la regolarità dell'appalto il DURC (documento unico di regolarità contributiva).

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	4 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si riferisce ed alle unità produttive ed aree ferroviarie utilizzate da TPER per le attività del trasporto ferroviario di passeggeri ed in particolare:

- Deposito ferroviario di via delle Biscie 15-17 (zona industriale ROVERI), Bologna
- Deposito ferroviario di via Talami 7 , Reggio Emilia
- Deposito ferroviario di via della Stazione 17/ F.Ili Bandiera, Sermide (MN)
- Deposito ferroviario di via Manzoni, Modena
- Area ferroviaria presso Stazione Centrale RFI di Ferrara, (area piccola manutenzione via M. Maverna, 5, ed altri locali in gestione a TPER)
- Area rifornimento e dormitorio presso la Stazione di Codigoro

Esso trova inoltre applicazione per le attività svolte:

- a bordo del materiale rotabile TPER in sosta presso stazioni, raccordi, scali ed altre aree utilizzate per il trasporto ferroviario nelle quali può operare il personale di TPER e quello delle imprese appaltatrici nell'ambito di attività (es. pulizie, piccole manutenzioni, manovra) affidate da parte di TPER.
- all'interno di aree o locali della disponibilità di TPER presso stazioni, dormitori o altre strutture accessorie dell'infrastruttura ferroviaria.
- Impianti in cui TPER ha cessato l'attività per completare gli interventi di dismissione /cessione



Nelle aree, ad es. stazioni ed infrastrutture ferroviarie, in cui TPER opera in qualità di Impresa Ferroviaria senza avere la disponibilità giuridica dell'area, ma nelle quali è presente il materiale rotabile di TPER, il presente documento dovrà essere integrato con la seguente documentazione:

1. Ev. Piani di Emergenza redatti dal gestore dell'area ferroviaria
2. Ev. DUVRI redatto dal soggetto gestore dell'area e/o del committente per conto del quale TPER svolge parte l'attività;
3. Ev. verbali di sopralluogo e/o riunioni di cooperazione e coordinamento tra i soggetti che operano all'interno dello scalo/raccordo
4. Altra documentazione ev. prevista per regolare la sicurezza e la circolazione del materiale rotabile nell'area oggetto dell'appalto dell'area quali ad esempio:
 - l'M47 relativo alle disposizioni di sicurezza per la gestione della circolazione all'interno dello scalo/raccordo/area ferroviaria;
 - Il fascicolo tecnico del gestore del raccordo/istruzioni operative del raccordo (se alcune aree dello stesso non risultano adeguatamente coperte dalle disposizioni fornite con l'M47)

ESCLUSIONI

Il presente documento non trova applicazione e pertanto non sono presi in considerazione i seguenti casi:

- 1) i lavori che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008 - Titolo IV - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI e che rispondono a quanto indicato nell'art. 90, comma 3, ovvero i lavori per i quali è obbligatorio designare il coordinatore per la progettazione e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori. In tali casi i rischi relativi alle lavorazioni verranno valutati in fase di redazione del piano di sicurezza e coordinamento.
- 2) le attività che prevedono l'accesso all'interno di visitatori con i quali non esiste un rapporto contrattuale mirato all'affidamento di specifiche lavorazioni. I visitatori che accedono all'interno di locali non aperti al pubblico dell'Azienda devono essere sempre accompagnati. E' fatto salvo l'accesso a specifici locali per i quali è prevista apposita regolamentazione.
- 3) le attività svolte in impianti utilizzati per la gestione del servizio automobilistico o la gestione della sosta, per le quali si rimanda agli specifici documenti.
- 4) le attività svolte in aree, non nella disponibilità giuridica di TPER e dove non opera direttamente e abitualmente personale di TPER anche se le imprese operano sotto il coordinamento di TPER quale Impresa Ferroviaria, in quanto le disposizioni di servizio sono emesse al di fuori dall'ambito del D.Lgs. 81/2008.
- 5) le attività svolte in aree all'interno di stabilimenti /aree dei Raccordati nell'ambito di contratti non siglati direttamente da TPER e i Raccordati stessi.
- 6) le attività di seervice per manovra affidate a Dinazzano PO S.p.A. per le quali si rimanda allo specifico DUVRI.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	5 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

3. GESTIONE DEI LAVORI IN APPALTO

3.1. Lavori/ attività affidati in appalto a imprese esterne

Premessa

Il D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D.Lgs. n°106 del 3 agosto 2009, recita:

Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.



2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	6 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.



5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Per quanto riguarda l'applicabilità e l'interpretazione della normativa in materia di appalti si veda in particolare la Circolare n. 5 dell'11 febbraio 2011 del Ministero del lavoro.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	7 di 52	
		Riferimenti norme			
			D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28		

3.2. Gestione dei lavori/ attività affidati in appalto a imprese esterne e lavoratori autonomi

3.2.1. Verifica dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore

Ogni impresa appaltatrice è tenuta a trasmettere:

- o copia dell'iscrizione alla C.C.I.A.A.
- o dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

Dovrà comunicare inoltre il numero di partita I.V.A. ed a fornire l'eventuale ulteriore documentazione con le indicazioni ritenute necessarie da TPER a qualificare l'azienda dal punto di vista tecnico-professionale in relazione ai lavori oggetto dell'appalto.

La documentazione sopra indicata è conservata in TPER a cura della F. Acquisti- a cui dovranno essere tempestivamente comunicate eventuali variazioni.

Nei casi in cui la procedura di affidamento dei lavori avvenga previa definizione di un capitolato di gara, all'interno del capitolato sono espressamente indicati chiaramente gli obblighi in materia di sicurezza di competenza dell'appaltatore in relazione dell'oggetto dei lavori compresa la documentazione che la ditta offerente dovrà presentare.

Note:

1) *l'aggiudicazione e l'affidamento dei lavori/servizi dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di appalti (rif. D.lgs. 163/2006 e s.m.i), alla produzione degli adempimenti in materia di antimafia ed alla produzione dei documenti attestanti la regolarità contributiva (DURC) dell'impresa appaltatrice ed eventuali subappaltatori ai sensi della normativa vigente.*

I documenti attestanti la regolarità contributiva (DURC) possono essere richiesti direttamente da TPER ai fini di controllo delle aziende appaltatrici. In tal caso potranno essere comunque richiesti i dati all'impresa appaltatrice necessari all'inoltro telematico della domanda.

Nel caso in cui l'impresa appaltatrice faccia ricorso a somministrazione di lavoro ai sensi dell'articolo 20 del decreto 276/03, dovrà essere specificata l'agenzia utilizzata e verificata l'iscrizione all'Albo informatico del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Costituirà parte integrante della documentazione necessaria il DURC dell'agenzia per il lavoro.

2) *Lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati*

Qualsiasi attività lavorativa che si svolga all'interno degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dovrà essere svolta unicamente da imprese o lavoratori autonomi qualificati in ragione del possesso dei requisiti previsti dal DPR n.171 del 14 /9/2011 che dovranno essere dichiarati ed inseriti nel testo dell'AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	8 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Su carta intestata della ditta appaltatrice

**AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE
DA PARTE DELL'APPALTATORE O PRESTATORE D'OPERA
(art. 26, c.1 lett. a, D.Lgs. 81/2008 - Contratto di appalto o d'opera o di somministrazione)**

Il sottoscritto
in qualità di
della Ditta
Sede legale

In relazione ai lavori di
.....
.....

dichiara di avere attentamente esaminato il capitolato, la descrizione, i disegni e gli elaborati tecnici (*barrare se non applicabile*) delle opere/attività da compiere e di avere accuratamente ispezionato i luoghi ove l'opera/attività deve essere eseguita e di essere regolarmente iscritto alla C.C.I.A.A. e

AUTOCERTIFICA



ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n.445 di essere idoneo sotto il profilo tecnico-professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26, comma 1, lett. a del Dlgs. 81/2008.

....., li

Timbro e Firma

.....

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	9 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

3.2.2. Informazioni da fornire alla ditta appaltatrice

TPER si impegna a rendere disponibili all'appaltatore tutte le informazioni utili per valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro ed integrarli con quelli specifici della propria attività in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

A tal fine TPER sulla base delle informazioni circa la natura dei lavori affidati a ditte terze, redige e aggiorna un elenco delle lavorazioni che vengono abitualmente affidate ad imprese appaltatrici / lavoratori autonomi all'interno dell'azienda per le quali si applica l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008. In questo elenco, in funzione delle aree interessate, sono indicati i riferimenti alle sezioni dell'analisi per mansione - attività contenute nel Documento di valutazione dei rischi TPER. Tale elenco è strutturato indicativamente secondo la seguente tabella che è riportata nel paragrafo successivo del presente documento.

Tabella: Elenco delle lavorazioni che vengono abitualmente affidate ad imprese appaltatrici / lavoratori autonomi all'interno dell'azienda per le quali si applica l'art. 26 del D.lgs. 81/2008

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle sezioni dell'analisi per mansione - attività nel DVR TPER)
					>
					>
					>

Il Documento di valutazione dei rischi ed il Piano di emergenza saranno sempre disponibili presso le portinerie Aziendali in modo che siano sempre disponibili informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate da TPER .

3.2.3. Cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro



Al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento delle attività TPER:

1. Ha elaborato un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze;
2. Al fine di eliminare ev. rischi interferenti, il referente TPER che gestisce l'appalto, organizza un sopralluogo e una riunione di cooperazione e coordinamento, durante la quale le parti interessate stabiliscono le condizioni operative dei lavoratori operanti in regime di appalto e le conseguenti misure preventive e protettive concretamente applicabili e, se del caso, provvedono ad un coordinamento tra le diverse iniziative previste, in particolare in presenza di più aziende operanti sulla base di appalti diversi.

Ogni impresa appaltatrice deve comunicare i rischi portati all'interno delle unità produttive TPER dalle proprie attività potenzialmente interferenti.

In occasione del sopralluogo e/o della riunione sarà resa disponibile alle imprese la documentazione aziendale in materia di sicurezza. Dovrà essere data copia di:

- o Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) e relativi allegati ed estratti del Documento di valutazione dei rischi TPER per le parti che interessano l'impresa appaltatrice;
- o Estratto del Piano di emergenza degli impianti/aree ferroviarie nelle quali potrà operare il personale dell'impresa appaltatrice;
- o Altra documentazione ritenuta utile in relazione alla tipologia dei lavori

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	10 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Al termine del sopralluogo e/o della riunione di cui sopra, verrà redatto, assieme al referente TPER che gestisce l'appalto, un apposito **Verbale di sopralluogo – riunione di cooperazione e coordinamento (Modello A)**, sottoscritto dalle parti, che verrà consegnato in copia a ciascun interessato.

Copia di tale verbale verrà conservato a cura di TPER.

TPER si riserva di effettuare verifiche e controlli circa l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione adottando immediatamente le azioni utili a ridurre le condizioni di rischio e procedendo ad una tempestiva segnalazione e contestazione dell'episodio.

In particolare saranno effettuate verifiche su variazioni intervenute nel personale addetto, anche nel caso in cui si tratti di variazioni a carattere temporaneo, da realizzarsi richiedendo la dotazione per tutti i lavoratori di tesserino di riconoscimento.

Eventuali situazioni di pericolo o segnalazioni del mancato rispetto delle norme di sicurezza da parte delle ditte terze che mettono a repentaglio la salute e la sicurezza dei lavoratori TPER o dell'impresa appaltatrice dovranno essere immediatamente comunicate ad TPER.

Nota: Lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati

Qualsiasi attività lavorativa che si svolga all'interno degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dovrà essere svolta unicamente nel rispetto del DPR n.171 del 14/9/2011.

A tal fine l'impresa appaltatrice si impegna a rispettare quanto previsto da suddetto decreto e ad operare solo previo accordi con il soggetto individuato da TPER in qualità di proprio rappresentante, il cui nominativo dovrà figurare nel "Verbale di sopralluogo – riunione di cooperazione e coordinamento".

In assenza di informazioni sufficienti a valutare le condizioni di rischio o in presenza di situazioni di potenziale pericolo che potrebbero pregiudicare la sicurezza delle attività l'impresa appaltatrice è tenuta a sospendere immediatamente i lavori e a darne immediata comunicazione ad TPER.

 Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	 UNI EN ISO 9001:2008 UNI EN ISO 14001:2004 BS OHSAS 18001:2007 SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI
		DUVRI - F	5 - TPER	11 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Modello A

Dati dell'Impresa appaltatrice



Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna

Sede legale: via di Saliceto 3, 40128 Bologna - Italia
 Tel +39 051 350111 - Fax +39 051 350177 - Call Center +39 051 290290
 Posta elettronica certificata: tperspa@legalmail.it
 C.F. e P.IVA 03182161202 - R.E.A. BO 498539
 Capitale Sociale interamente versato: Euro 68.492.702

VERBALE DI SOPRALLUOGO – RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(art. 26, D.Lgs. 81/2008 - Contratto di appalto o d'opera o di somministrazione)
(per attività inerenti il trasporto ferroviario)

In riferimento all'incarico che l'impresa appaltatrice

Rag. Soc.

P.IVA

in relazione all'ordine/contratto

del

ha ricevuto dalla committente TPER S.p.A. di effettuare presso i seguenti impianti/aree ferroviarie

Nei quali operano/possono operare anche le seguenti società:

TPER S.p.A.; MAFER srl; Dinazzano PO SpA, FER srl; Altri (specificare)

per i lavori che prevedono l'effettuazione delle seguenti attività:

sono convenuti i referenti delle seguenti imprese:



Cognome e Nome

Società /Ditta

Ruolo ricoperto in azienda

i quali dichiarano

- ✓ di avere eseguito assieme un sopralluogo sui luoghi ove si svolgeranno i lavori stessi;
- ✓ di essersi riuniti allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'are, nonché allo scopo di coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori valutando le possibili interferenze;



	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	12 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

L'impresa appaltatrice inoltre

DICHIARA	SI	NO/N.A.
- di aver preso visione degli ambienti di lavoro e di giudicarli idonei allo svolgimento delle attività sopra indicate;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- di aver ricevuto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti TPER S.p.A. (art. 26, c. 3. D.Lgs. 81/2008)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- di aver dotato i propri lavoratori di idonei Dispositivi di Protezione Individuale tenendo conto oltre alla valutazione dei rischi specifici della propria attività anche di quanto indicato e previsto nel Documento di Valutazione dei Rischi TPER S.p.A. per gli ambienti frequentati dai lavoratori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- di aver preventivamente concordato di utilizzare attrezzature di proprietà di TPER S.p.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In caso di risposta affermativa, si elencano di seguito le attrezzature di cui sopra:		



In caso di risposta affermativa di impegnarsi a formare adeguatamente i propri lavoratori incaricati del loro uso, i cui nominativi saranno preventivamente comunicati a TPER S.p.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- di utilizzare sostanze pericolose di proprietà / fornite da TPER S.p.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In caso di risposta affermativa, di aver preso visione dell'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze e dei prodotti pericolosi e disponibile presso gli impianti di TPER S.p.A.;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- di utilizzare sostanze pericolose oltrea quelle ev. fornite da TPER per lo svolgimento delle proprie mansioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In caso di risposta affermativa, di utilizzare le seguenti sostanze pericolose di cui si impegna a trasmettere le schede di sicurezza ad TPER S.p.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- di aver preso visione della viabilità locale e di essere stato edotto circa le modalità di circolazione del materiale rotabile, dei veicoli, dei mezzi operativi e dei pedoni all'interno dell'area e dei rischi conseguenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ed inoltre:		
<input type="checkbox"/> di NON essere autorizzato alla movimentazione del materiale rotabile all'interno dell'area;		
<input type="checkbox"/> di essere autorizzato alla movimentazione del materiale rotabile all'interno dell'area.		
In caso di risposta affermativa di aver ricevuto copia della seguente documentazione prevista per regolare la sicurezza e la circolazione del materiale rotabile nell'area oggetto dell'appalto (specificare _____)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- di essere a conoscenza che nei luoghi di lavoro possono essere presenti altre imprese / lavoratori autonomi / pubblico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- di aver preso visione del piano di emergenza specifico degli impianti/aree di cui sopra;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	13 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			



La ditta appaltatrice dichiara inoltre che nell'ambito dello svolgimento dei lavori oggetto del contratto

E' PREVISTO / SONO PREVISTI	SI	NO/N.A.
- la presenza di più imprese in qualità di soci in caso di Consorzio/ATI (in caso di risposta affermativa specificare:)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rag. Sociale: P.IVA/cod. fisc.:		
Rag. Sociale: P.IVA/cod. fisc.:		
- la presenza di imprese subappaltatrici (in caso di risposta affermativa specificare:)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rag. Sociale: P.IVA/cod. fisc.:		
Rag. Sociale: P.IVA/cod. fisc.:		
In caso di risposta affermativa, l'impresa appaltatrice si impegna ad informare la ditta/le ditte subappaltatrice/i e/o i soci dei rischi presenti nell'impianto ed ad attivare le previste misure di cooperazione e coordinamento nei confronti delle ditte sopraccitate;		
- il ricorso a somministrazione di lavoro (art. 20 del decreto 276/03)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In caso di risposta affermativa, rif. Società _____ P.IVA. _____		
(In caso di risposta affermativa, l'impresa appaltatrice è tenuta a formare ed informare i lavoratori della società dei rischi presenti nell'impianto ed ad attivare le previste misure di prevenzione e protezione nei confronti dei lavoratori della società sopraccitata)		
- l'esecuzione di lavori all'aperto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esecuzione di lavori in aree dove circola materiale ferroviario;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esecuzione di lavori lungo i binari o la massicciata ferroviaria;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esecuzione di lavori in prossimità di deviatori /scambi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esecuzione di lavori in prossimità della linea aerea di contatto in tensione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esecuzione di lavori in prossimità di sedi stradali con possibile circolazione di veicoli;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esecuzione di lavori in prossimità di aree dove operano macchine operatrici o impianti di sollevamento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- interventi sugli impianti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- interventi murari / altri lavori edili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- la chiusura di percorsi e di parti di edifici;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- lavoro notturno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esecuzione di lavori in quota / che comportano il rischio di caduta da un'altezza >2 mt;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- lavorazioni sopra le fosse di ispezione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- utilizzo di fiamme libere;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- lavori che comportano la produzione di radiazioni ottiche (es. saldatura);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- lavori in zone a rischio di sviluppo di atmosfere esplosive (atex);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	14 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

- è previsto l'allacciamento all'impianto elettrico (specificare tipologie utenze: es domestiche, industriali, ecc) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esercizio di lavori tali che possono comportare rischi verso terzi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- in caso di risposta affermativa, la ditta appaltatrice provvede	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- alla formazione prima dell'inizio dei lavori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- allo svolgimento della sorveglianza sanitaria (Prov. 18/09/2008)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- la compresenza del personale appartenente alla ditta appaltatrice e del personale TPER;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- la produzione di polveri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- la movimentazione di carichi con ausilio di macchinari;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- la produzione di rumore (> 80 dB);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'interruzione temporanea dell'alimentazione della linea aerea di contatto e la messa in sicurezza prima dell'inizio dei lavori (in caso affermativo sarà cura dell'impresa verificare la presenza del fioretto che garantisce l'assenza di tensione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fornitura energia elettrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fornitura acqua corrente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fornitura gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fornitura rete dati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fornitura linea telefonica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fornitura riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
funzionamento sistemi antincendio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Eventuali note:		

- lo svolgimento di lavorazioni in cisterna/ambienti confinati o altri ambienti sospetti di inquinamento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In caso affermativo, l'impresa appaltatrice ha proceduto a tutti gli obblighi previsti dal DPR 177/2011 per quanto riguarda il possesso dei requisiti di esperienza, l'informazione, la formazione, l'addestramento, i dispositivi di protezione individuale e le procedure di lavoro.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In caso affermativo, il rappresentante incaricato dal committente di vigilare ai sensi dell'art. 3, c. 2 del DPR 177/2011 è il sig. _____		
- la predisposizione di specifica segnaletica di sicurezza legata allo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Eventuali dettagli in caso di risposta affermativa		

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	15 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Le attività oggetto dell'appalto possono comportare:

- | | SI | NO/N.A. |
|---|--------------------------|--------------------------|
| - la movimentazione di mezzi a cura di personale appartenente alla ditta appaltatrice
(<input type="checkbox"/> materiale rotabile, <input type="checkbox"/> veicoli stradali, <input type="checkbox"/> macchine operatrici, <input type="checkbox"/> altro - specificare | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - il rischio di caduta di materiali dall'alto; | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - il rischio di scivolamento (pavimenti bagnati, scale); | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

È stato inoltre concordato fra TPER S.p.A. e la ditta appaltatrice al fine di garantire la sicurezza e l'igiene negli ambienti di lavoro che

- | | SI | NO/N.A. |
|--|--------------------------|--------------------------|
| - i lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici presenti nell'impianto; | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - i lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi/spogliatoi; | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - i lavoratori della ditta incaricata potranno accedere ai locali refettorio; | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - esistono aree riservate ad uso esclusivo della ditta appaltatrice; | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - in caso di risposta affermativa, specificare | | |

- | | | |
|--|--------------------------|--------------------------|
| - la lavorazione oggetto dell'appalto prevede la produzione di rifiuti non pericolosi; | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
|--|--------------------------|--------------------------|

In caso di risposta affermativa, lo smaltimento avviene a carico della ditta appaltatrice di TPER

- | | | |
|--|--------------------------|--------------------------|
| - la lavorazione oggetto dell'appalto prevede la produzione di rifiuti pericolosi; | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
|--|--------------------------|--------------------------|

In caso di risposta affermativa, lo smaltimento avviene a carico della ditta appaltatrice di TPER

- il personale addetto della ditta appaltatrice dovrà avere a disposizione i seguenti DPI forniti dal proprio Datore di Lavoro:

- | | SI | NO/N.A. |
|--|--------------------------|--------------------------|
| ✓ Scarpe antinfortunistiche (a sfilamento rapido se previsto di operare in prossimità di scambi) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| ✓ Indumenti ad alta visibilità | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| ✓ Otoprotettori | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| ✓ Guanti specifici per la mansione | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| ✓ Occhiali per la protezione degli occhi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| ✓ Imbracature per lo svolgimento di lavori in quota | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| ✓ Tute protettive | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| ✓ Caschetto per la protezione del capo | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| ✓ Mascherine o altri dispositivi di protezione delle vie respiratorie | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| ✓ Altri DPI necessari ai sensi del DPR 177/2011 (lavori in ambienti confinati) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Altro (specificare)

- | | | | |
|--|------------------------|--------------------------|--------------------------|
| - La cassetta del pronto soccorso è messa a disposizione | - a ditta appaltatrice | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | - TPER S.p.A. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	16 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

La ditta appaltatrice si impegna ad aggiornare il proprio documento di valutazione dei rischi e a redigere un piano della sicurezza coerente con i rischi comunicati da TPER S.p.A..

Dichiara inoltre che tutto il proprio personale parla e comprende la lingua italiana.

In caso contrario si impegna a tradurre ed informare i propri lavoratori delle istruzioni di sicurezza da adottare durante lo svolgimento delle attività oggetto del contratto in lingua a loro comprensibile.

La ditta appaltatrice comunica inoltre che:

- Il proprio referente per l'appalto è il sig. : Tel.:

- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è il sig:

il Medico Competente è il dott. / non è soggetta alla nomina del Medico Comp.

E' stato inoltre reso noto che il referente TPER - l'incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonche' di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento è:

il sig. : Tel.: Mail:

Nel corso del sopralluogo e della riunione di cooperazione e coordinamento sono state inoltre concordate le seguenti misure:

.....

.....

.....

Allegati al presente verbale

.....

.....

Data

L'impresa appaltatrice



TPER S.p.A.

.....

.....

.....

.....

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	17 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

3.2.4. Verifica regolarità assicurativa e tessera di riconoscimento

Ogni ditta esterna è obbligata a comunicare i nominativi dei propri **lavoratori accreditati ad operare presso gli impianti TPER** utilizzando il **modello B** (scritto su carta intestata della ditta) riportato in allegato o altra documentazione comunque contenente queste indicazioni.

Copia di questa documentazione sarà pubblicata nel sito intranet aziendale ai fini della consultazione da parte di tutti i soggetti coinvolti nella gestione delle varie fasi dell'appalto.

Elenco del personale accreditato all'accesso all'interno degli impianti sarà reso disponibile alle Portinerie aziendali che hanno disposizioni di non consentire l'accesso al personale non autorizzato.

Oltre a richiedere copia del DURC nei casi previsti dalla normativa vigente, TPER si riserva la facoltà di effettuare controlli ai fini della verifica della regolarità assicurativa contro gli infortuni sul lavoro anche sulla base degli elenchi del personale accreditato fornito dall'impresa appaltatrice.

Nota: a titolo indicativo e non esaustivo, nella colonna " Abilitazioni e patenti necessarie per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto in possesso del lavoratore" dovranno essere specificatamente indicate le informazioni di seguito elencate (ev. specificando la validità e scadenza se prevista entro il termine dei lavori):

- *il possesso delle abilitazioni per tutti coloro che nello svolgimento delle proprie attività effettuano la movimentazione di materiale rotabile all'interno degli impianti TPER;*
- *il possesso della patente/titolo di guida per tutti coloro che nello svolgimento delle proprie attività effettuano la movimentazione di veicoli all'interno degli impianti TPER;*
- *la frequentazione di corsi di formazione per tutti coloro che nello svolgimento delle proprie attività utilizzano, guidano o conducono muletti o altre attrezzature di sollevamento;*
- *la frequentazione di corsi di formazione e addestramento per effettuare lavori in quota per coloro che possono lavorare in zone che comportano un rischio di caduta superiore ai 2 mt.*
- *in caso di lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ai sensi del DPR 177/2011, :*
 - o *presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30 per cento della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Tale esperienza deve essere necessariamente in possesso dei lavoratori che svolgono le funzioni di preposto;*
 - o *avvenuta effettuazione di attività di informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il datore di lavoro ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirato alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività, oggetto di verifica di apprendimento e aggiornamento;*
 - o *avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di dispositivi, strumentazione e attrezzature, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;*
 - o *avvenuta effettuazione di attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il datore di lavoro, relativamente alla applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;*
- *altre abilitazione/corsi di formazione e addestramento necessari per svolgere le attività previste dal contratto.*

 Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	 UNI EN ISO 9001:2008 UNI EN ISO 14001:2004 BS OHSAS 18001:2007 SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI
		DUVRI - F	5 - TPER	18 di 52	
		Riferimenti norme			
D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28					

Modello B

Su carta intestata della ditta appaltatrice

COMUNICAZIONE DEL PERSONALE ACCREDITATO DALL'ASSUNTORE DEI LAVORI AD OPERARE ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI TPER

Il sottoscritto
della ditta
Sede legale
iscrizione alla CCIAA di:

in qualità di
P. IVA
Indirizzo PEC:
in data:

Comunica

che per i lavori di:
che si svolgono all'interno delle seguenti unità produttive TPER:
sono accreditati all'esecuzione delle attività di cui al contratto / capitolato i dipendenti elencati di seguito:

COGNOME	NOME	INAIL: CODICE DITTA	INPS: MATRICOLA AZIENDA	ABILITAZIONI E FORMAZIONE IN POSSESSO DEL LAVORATORE (vedi Nota)

NOTA: Indicare quali abilitazioni o attestazioni di frequenza ai corsi di formazione sono in possesso del lavoratore

Abilitazioni di cui al DLgs 247/2010 licenza di guida europea per la guida di locomotori e treni sul sistema ferroviario della Comunità (specificare) Pat. (Specific.) Patente (A, B, C, D, E, ...) (Codice della Strada) FG Form. generale (art. 37, D.lgs 81/2008, Accordo (naz.) del 21/12/2011) FSB Form. specifica rischio Basso (art. 37, D.lgs 81/2008, Accordo (naz.) del 21/12/2011) FSM Form. specifica rischio Medio (art. 37, D.lgs 81/2008, Accordo (naz.) del 21/12/2011) FSA Form. specifica rischio Alto (art. 37, D.lgs 81/2008, Accordo (naz.) del 21/12/2011) FP Form. Preposti (art. 37, D.lgs 81/2008, Accordo (naz.) del 21/12/2011) FQ Form. lavoratori che effettuano uso DPI anticaduta per lavori in quota (art. 77, D.lgs 81/2008) FMNC Form. lavoratori che effettuano operazioni di movimentaz. manuale dei carichi (D.lgs 81/2008) FVDT Form. lavoratori che utilizzano VDT (art. 177, D.lgs 81/2008) FRUM Form. lavoratori esposti a rumore superiore al livello minimo di azione (art. 195, D.lgs 81/2008))	FVIB Form. lavoratori esposti a vibrazioni superiore al livello minimo di azione (art. 203, D.lgs 81/2008) FCHIM Formazione lavoratori che utilizzano sostanze e preparati pericolosi (art.227, D.lgs 81/2008) FATEX Formazione lavoratori che operano in presenza di atmosfere esplosive (art. 22 D.lgs 81/2008) FPLE Form. addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) (Acc. (naz.) del 22/02/2012) FGA Form. addetti alla conduzione di gru per autocarro (Accordo (naz.) del 22/02/2012) FCAR Form. addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (Acc. (naz.) del 22/02/2012) FGM Formazione lavoratori addetti alla conduzione di gru mobili (Accordo (naz.) del 22/02/2012) FTTRA Formazione lavoratori addetti alla conduzione di trattori (Accordo (naz.) del 22/02/2012) FPES/FPAV Form. lavoratori che possono operare in presenza di tensione PES e PAV (art. 82, D.lgs 81/2008 - Norme CEI 11-27) Altre abilitazioni (specificare)
--	---

Dichiara

- che tutto il personale sopra elencato è in regola con tutti i contributi assistenziali, previdenziali e assicurativi
- di aver preso visione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti di TPER ed ev. allegati;
- di aver effettuato prima dell'inizio dell'attività un sopralluogo degli ambienti di lavoro per verificare la presenza di rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e di giudicare idonei i suddetti ambienti
- che tutto il proprio personale dipendente stato informato circa i rischi generali esistenti nei luoghi in cui verrà svolta l'attività come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/2008 et al.) ed in particolare è stato informato riguardo al preciso obbligo contrattuale che solo il personale in possesso di idonea abilitazione alla guida può condurre i mezzi presenti all'interno dei depositi TPER;
- che l'ev. utilizzo di attrezzature di proprietà TPER potrà avvenire solo da personale preventivamente e adeguatamente formato;
- che tutto il personale è in regola con il permesso di soggiorno in caso di lavoratori non appartenenti alla Comunità Europea;

Dichiara inoltre che:

- è stato nominato Medico Competente il Dott.:
- è stato nominato RSPP il Sig.:
- riveste il ruolo di referente / capo squadra il Sig.:
- i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, presenti all'interno degli impianti TPER, sono i seguenti:

COGNOME	NOME	Primo soccorso (DM 388/03)	Antincendio (DM 10/03/1998)

Dichiara che le attività oggetto del presente appalto sono coperte dalla polizza assicurativa RCT/RCO:

Numero _____ del _____

Il sottoscritto si impegna ai comunicare tempestivamente ogni modifica dei dati / cessazione del rapporto di lavoro relativamente al personale sopraindicato.

Dichiara di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art.13, D.Lgs. 196/03 relativo al trattamento dei dati personali forniti ai fini della gestione del contratto.



Data: _____

Timbro e firma

Documento di proprietà TPER destinato alle imprese appaltatrici o ai lavoratori autonomi all'interno degli impianti e nell'ambito dell'intero ciclo produttivo di TPER - l'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale del documento è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora non siate i destinatari del documento, Vi chiediamo di non farne uso, né copia, né comunicazione a terzi di quanto in esso contenuto ai sensi del D.Lgs n. 196/2003.

Se questa documento Vi è pervenuto per errore, Vi chiediamo gentilmente di informare immediatamente TPER S.p.A.,

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	19 di 52	
		Riferimenti norme			
			D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28		

Inoltre dal 1° settembre 2007 ai sensi della Legge 3 agosto 2007, n°123, e successivamente ai sensi del D.Lgs. 81/2008 è obbligatorio per tutte le imprese che operano in regime di appalto e subappalto di fornire al proprio personale una tessera di riconoscimento. Il personale inoltre è tenuto ad esporre detta tessera. (cfr. normativa allegata).

D.Lgs. Governo n° 81 del 09/04/2008

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 18. - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

.....

u) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

Art. 20. - Obblighi dei lavoratori

.....

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto

Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

.....

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



Successivamente (cfr. Legge n.136/2010, Circolare n. 5 dell'11 febbraio 2011 del Ministero del lavoro) sono state introdotte nuove integrazioni ai contenuti di tale documento, che ora deve includere:

- fotografia del lavoratore,
- generalità del lavoratore (Nome Cognome, data di nascita, data di assunzione)
- indicazione del datore di lavoro (Ragione Sociale, indirizzo, partita iva)
- in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (ovvero la data di richiesta di autorizzazione al subappalto rispetto alla quale si è formato il silenzio-assenso),

La tessera dei lavoratori autonomi deve contenere anche l'indicazione del Committente.

FAC SIMILE della tessera di riconoscimento

Impresa	
P.IVA _____	
Autorizzazione appalto/Committente _____	
Cognome e Nome Lavoratore	
Data di nascita _____	
Luogo di nascita _____	
Data di assunzione _____	

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	20 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

3.2.5. Noleggio e concessione in uso di attrezzature di lavoro nell'ambito di lavori di appalto

Noleggio a caldo

Il cd. nolo a caldo è costituito dalla concessione in uso di macchinari e dalla fornitura di operai specializzati per l'utilizzo dei macchinari stessi. La prestazione principale del contratto è costituita dalla locazione del macchinario e quella accessoria dall'attività del soggetto addetto e colui che concede a noleggio il macchinario non può quindi assumere la qualifica di subappaltatore.

Nel caso di noleggio a caldo effettuato dall'impresa appaltatrice, il dipendente che manovra la macchina data a noleggio agisce in posizione subordinata rispetto all'impresa che ha noleggiato il macchinario che dovrà farsi cura di trasmettere le informazioni fornite da TPER S.p.A..

Nel caso di noleggio a caldo effettuato da TPER il coordinamento è da effettuarsi a cura di TPER.

(rif. Cass.pen., sez. III 25.5.07 (ud. 10.4.07 n. 20478)

Concessione in uso di attrezzature di lavoro di proprietà TPER senza conduttore (art. 72, D.Lgs. 81/2008)

Di norma in caso di svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice è tenuto ad operare con attrezzature di proprietà o di cui si è procurato autonomamente la disponibilità.

Può capitare tuttavia che, nell'ambito di alcune lavorazioni che richiedano l'impiego di attrezzature che per loro natura siano strettamente connesse all'impiantistica degli edifici, (es. impianti aspirazione, impianto aria compressa, impianti erogazione carburante, ascensori, montacarichi, sollevatori fissi, ecc.) oppure che richiedono l'uso di attrezzature presenti all'interno degli impianti TPER in modo occasionale, vengano concesse in uso attrezzature di proprietà TPER previo accordi con la committente.

In tal caso ai sensi dell'art. 72 D.Lgs. 81/2008 è obbligatorio:

Art. 72. - Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso

1. *Chiunque venda, noleggi o conceda in uso o locazione finanziaria macchine, apparecchi o utensili costruiti o messi in servizio al di fuori della disciplina di cui all'articolo 70, comma 1, attesta, sotto la propria responsabilità, che le stesse siano conformi, al momento della consegna a chi acquisti, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V.*

2. *Chiunque noleggi o conceda in uso attrezzature di lavoro senza operatore deve, al momento della cessione, attestarne il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza. Dovrà altresì acquisire e conservare agli atti per tutta la durata del noleggio o della concessione dell'attrezzatura una dichiarazione del datore di lavoro che riporti l'indicazione del lavoratore o dei lavoratori incaricati del loro uso, i quali devono risultare formati conformemente alle disposizioni del presente titolo e, ove si tratti di attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, siano in possesso della specifica abilitazione ivi prevista.*

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 72 D.Lgs. 81/2008 dovrà essere utilizzato il **Modello C** allegato di seguito o redatto un apposito verbale, anche informatico, nel quale si evidenzia:

- che al momento della cessione, le attrezzature sono state verificate o comunque si trovavano il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza;
- che il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice ha formato adeguatamente il lavoratore o i lavoratori incaricati dell'uso.

 Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	 UNI EN ISO 9001:2008 UNI EN ISO 14001:2004 BS OHSAS 18001:2007 SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI
		DUVRI - F	5 - TPER	21 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Modello C

Dati dell'Impresa appaltatrice

.....

.....

.....

.....

.....



Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna

Sede legale: via di Saliceto 3, 40128 Bologna - Italia
 Tel +39 051 350111 - Fax +39 051 350177 - Call Center +39 051 290290
 Posta elettronica certificata: tperspa@legalmail.it
 C.F. e P.IVA 03182161202 - R.E.A. BO 498539
 Capitale Sociale interamente versato: Euro 68.492.702

**VERBALE DI CONCESSIONE IN USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO DI PROPRIETÀ TPER
 SENZA CONDUTTORE (art. 72, D.Lgs. 81/2008)**

(da acquisire e conservare per tutta la durata della concessione in uso)

In riferimento ai lavori che l'impresa appaltatrice

.....

ha ricevuto dalla committente TPER S.p.A. di effettuare presso gli impianti TPER,

si concede/ono in uso la/le seguente/i attrezzatura/e di proprietà TPER:

	Descrizione attrezzatura	Marca	Matricola	CdC	Marcatura CE (SI/NO)
✓
✓
✓
✓
✓

per conto di TPER si dichiara che la/le attrezzatura/e sopra indicate:

sono conformi, al momento della consegna a chi riceve in uso, noleggio ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V del D.lgs. 81/2008.

sono in buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza,

Per attrezzature soggette a controllo periodico (es. controllo trimestrale funi e catene, verifica periodica app. sollevamento da parte AUSL o altro soggetto abilitato ai sensi del DM 11aprile 2011) si comunica che il prossimo controllo dovrà essere effettuato entro il:

.....

.....

Altre note/documentazione allegata:

.....

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	22 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

L'impresa appaltatrice dichiara:

- di aver preso visione delle attrezzature di lavoro, di non aver notato anomalie evidenti e di giudicarle idonee allo svolgimento delle attività per le quali se ne richiede la concessione in uso e di non avere particolari osservazioni/ fare le seguenti osservazioni:
-
-

- di aver preso visione dei relativi manuali di uso e manutenzione messi a disposizione da TPER;
- che il lavoratore o i lavoratori incaricati del loro uso, i quali sono stati adeguatamente formati ai sensi della normativa vigente, sono i seguenti:

Cognome,	Nome	Matricola	Note/Allegati/Abilitazioni particolari
✓;
✓;
✓;
✓;

L'impresa appaltatrice si impegna inoltre a:

- utilizzare le attrezzature correttamente, seguendo quanto previsto dalla normativa e rispettando quanto previsto dal costruttore;

- inoltre a restituire l'attrezzatura

entro il,

in data da concordarsi successivamente,

e comunque immediatamente su richiesta TPER qualora venisse rilevato un problema relativo alla sicurezza;

- a segnalare tempestivamente ad TPER qualsiasi anomalia o danneggiamento dovesse essere riscontrato sulle attrezzature concesse in uso.

Ev. allegati al presente verbale

.....

.....



Data

Per l'impresa appaltatrice

.....




per TPER S.p.A.

.....

 Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	 UNI EN ISO 9001:2008 UNI EN ISO 14001:2004 BS OHSAS 18001:2007 SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI
		DUVRI - F	5 - TPER	23 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

4. IMPRESE CHE OPERANO ALL'INTERNO DELLE AREE FERROVIARIE / UNITA' PRODUTTIVE

Oltre al personale di TPER, all'interno delle aree ferroviarie / unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario operano con sistematicità le seguenti imprese:

	MA.FER srl Via di Saliceto 3, 40128 Bologna <i>(società controllata da TPER S.p.A)</i>	Gestisce le officine, effettua interventi di manutenzione preventiva e correttiva necessari al mantenimento della sicurezza, dell'affidabilità e della circolabilità dei rotabili. Cura il rifornimento dei rotabili e le attività accessorie. MAFER è a sua volta committente di attività svolte all'interno degli impianti da imprese che operano in regime di appalto.
	Dinazzano PO S.p.A viale Trento Trieste, 11 42124 Reggio Emilia <i>(società controllata da TPER S.p.A)</i>	Effettua attività di manovra per conto di TPER e di MAFER.
	FER – Ferrovie Emilia Romagna srl Via Zandonai, 4 44100 Ferrara	In qualità di impresa che gestisce le infrastrutture ferroviaria di proprietà regionale e svolgendo pertanto le attività necessarie al mantenimento del patrimonio per conto della Regione Emilia Romagna. FER è committente di attività svolte all'interno degli impianti da imprese che operano in regime di appalto.

Inoltre TPER ha avviato da alcuni anni un processo che prevede di esternalizzare una serie di processi e di attività che una volta venivano interamente svolti da personale dipendente.

Alcune di queste attività prevedono necessariamente lo svolgimento delle stesse all'interno delle aree ferroviarie / unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario.

Nella tabella seguente è riportato un elenco delle lavorazioni che vengono abitualmente affidate ad imprese appaltatrici / lavoratori autonomi all'interno dell'azienda per le quali si applica l'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

La tabella riporta inoltre:

- Aree interne agli impianti ad uso esclusivo(*)/ non esclusivo delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi
- Aree interne agli impianti in uso
- Siti interessati
- Periodi e orari di svolgimento dell'attività
- Note

(*) per uso esclusivo si intende che all'interno dei locali non operano abitualmente lavoratori di altre imprese, fatto salvo interventi di manutenzione ordinaria (es. verifica estintori, manutenzione impianti elettrici, ecc) non previsti contrattualmente a carico dell'impresa appaltatrice.







	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	24 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Tabella: Elenco delle lavorazioni che vengono abitualmente affidate ad imprese appaltatrici / lavoratori autonomi all'interno degli impianti o a bordo del materiale rotabile utilizzati per l'esercizio ferroviario per le quali si applica l'art. 26 del D.lgs. 81/2008.



Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo / non esclusivo delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Note/
Pulizia interna dei treni	Prevista l'assegnazione di spogliatoi/ locali per conservare l'attrezzatura	Dep. di via delle Biscie BO Dep Talmi RE , Dep. Sermide (MN) Dep di Modena Dep. Stazione Centrale di Ferrara Stazione di Pesaro;e Bergamo Altre aree da identificarsi mediante sopralluogo	Giornaliero anche nella fascia serale NB Pesaro e Bergamo solo durante il periodo estivo	Per un dettaglio maggiore dei punti di attività si veda l'elenco allegato a contratto di pulizia
Pulizia locali	Prevista l'assegnazione di spogliatoi/ locali per conservare l'attrezzatura	Dep. di via delle Biscie BO Dep Talmi RE , Locali TPER Staz. C.le Reggio E. Dep. Sermide (MN) Dep di Modena Dep. Stazione Centrale di Ferrara Stazione di Pesaro;e Bergamo Altri locali utilizzati dalPVF	Giornaliero anche nella fascia serale	Per un dettaglio maggiore dei locali si veda l'elenco allegato al contratto di pulizia
Svuotamento servizi igienici dei treni	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	Dep. di via delle Biscie BO Dep Talmi RE , Dep. Sermide (MN) Dep di Modena Dep. Stazione Centrale di Ferrara Altre aree da identificarsi mediante sopralluogo	Giornaliero	In funzione della tipologia di treno è possibile che figurino come committente TPER e MAFER
Rifornimento serbatoi fissi/interrati gasolio tramite autocisterna	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Dep. di via delle Biscie BO Dep. Casalecchio di Reno (BO) Dep Talmi RE , Dep. Sermide (MN)	Periodico	➤
Rifornimento treni gasolio direttamente tramite autocisterna	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Da definire	Periodico	Attività al momento non prevista ma possibile in situazioni particolari idi emergenza
Assistenza rifornimento treni gasolio	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Dep. di via delle Biscie BO Dep Talmi RE , Dep. Sermide (MN) Dep. Stazione Centrale di Ferrara	Periodico	In funzione di accordi presi tra le varie società è possibile che figurino come Committente di questa attività TPER e Mafer.
Manutenzione impianti rifornimento gasolio	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Dep. di via delle Biscie BO Dep. Casalecchio di Reno (BO) Dep Talmi RE , Dep. Sermide (MN) Dep. Stazione Centrale di Ferrara	Periodico	In funzione di accordi presi tra le varie società è possibile che figurino come Committente di questa attività TPER o Mafer.
Spurgo pozzetti e serbatoi interrati	Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Dep. di via delle Biscie BO Dep. Casalecchio di Reno (BO) Dep Talmi RE , Dep. Sermide (MN) Dep di Modena Dep. Stazione Centrale di Ferrara	Occasionale , normalmente effettuato in giorni feriali e periodo diurno	In funzione del pozzetto è possibile che figurino come Committente di questa attività TPER , Mafer e Fer
Prove tenuta serbatoi interrati	Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere	Dep. di via delle Biscie BO Dep. Casalecchio di Reno (BO) Dep Talmi RE ,	Occasionale , normalmente effettuato in giorni	In funzione di accordi presi tra le varie società è possibile che figurino come Committente di questa attività TPER , Mafer e Fer

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	25 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo /non esclusivo delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Note/
	adeguatamente segnalate e delimitate.	Dep. Semide (MN) Dep di Modena Dep. Stazione Centrale di Ferrara	feriali e periodo diurno	
Assistenza tecnica depuratore / vasche prima pioggia	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Dep. Semide (MN) Dep Talamo RE Dep. Stazione Centrale di Ferrara (gli altri impianti di depurazione sono attualmente seguiti da FER)	Di norma semestrali, normalmente effettuato in giorni feriali e periodo diurno	In funzione di accordi presi tra le varie società è possibile che figurino come Committente di questa attività TPER , Mafer e Fer
Prelievi per analisi depuratore	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Dep. di via delle Biscie BO Dep Talamo RE , Dep. Semide (MN) Dep di Modena Dep. Stazione Centrale di Ferrara	N.D	Attività per ora commissionate da FER e/o da MAFER Possibile che in futuro alcuni prelievi siano commissionati da TPER
Servizio vigilanza (ronda) Intervento GPG in caso allarme intrusione	Di norma alle sole aree esterne	Dep. di via delle Biscie BO Dep. Casalecchio di Reno (BO) Dep Talamo RE , Dep. Semide (MN) Dep di Modena Dep. Stazione Centrale di Ferrara Altre aree da identificarsi mediante sopralluogo	Periodo notturno e diurno (solo festivi)	➤
Manutenzione e nuova installazione impianti allarme intrusione e/0 TVCC	Aree esterne e locali ove sono collocati centraline/ impianti Quari elettrici	CO Reggio (Via Trento Trieste)	Giorni feriali di norma tra le ore 20.00 e le ore 6.00	➤
Gestione CO TVCC		Dep. di via delle Biscie BO Dep Talamo RE , Dep. Semide (MN) Dep. Stazione Centrale di Ferrara Staz. C.le Reggio Emilia	Giorni feriali di norma tra le ore 8.00 e le ore 18.00	➤
Interventi di manutenzione straordinaria alla linea aerea	N.D	Infrastrutture ferroviarie di competenza FER		Attività di cui il committente risulta essere FER
Interventi di manutenzione ordinaria ai treni (compresi in garanzia)	Officine deposit	Dep. di via delle Biscie BO Dep. Casalecchio di Reno (BO) Dep Talamo RE , Dep. Semide (MN) Dep di Modena Dep. Stazione Centrale di Ferrara		Attività svolta da MAFER che talvolta subaffida parte delle attività a soggetti terzi (comprese imprese costruttrici per interventi in garanzia)
Interventi di manutenzione straordinaria ai treni	Officine deposito	Dep. di via delle Biscie BO Dep. Casalecchio di Reno (BO) Dep Talamo RE , Dep. Semide (MN) Dep di Modena Dep. Stazione Centrale di Ferrara Dep. Ferrara Portareno		Attività il cui committente può essere TPER, MAFER o FER
Servizio neve e spargisale	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	Dep. di via delle Biscie BO Dep. Casalecchio di Reno (BO) Dep Talamo RE , Dep. Semide (MN) Dep di Modena Dep. Stazione Centrale di Ferrara	Occasionale nel periodo invernale	Attività per ora commissionate da FER e/o da MAFER Possibile che in futuro alcuni interventi siano commissionati da TPER
Manutenzione aree verdi)	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	Dep. di via delle Biscie BO Dep. Casalecchio di Reno (BO) Dep Talamo RE , Dep. Semide (MN) Dep di Modena Dep. Stazione Centrale di Ferrara	Stagionale, generalmente nella fascia oraria 8,00 – 17,00 previo accordi	Attività di cui il committente risulta essere FER area binari e da MAFER nelle altre aree deposito Possibile che in futuro alcuni interventi siano commissionati da TPER
Manutenzione estintori / presidi antincendio	Non è previsto l'utilizzo di locali ad uso esclusivo.	Dep. di via delle Biscie BO Dep. Casalecchio di Reno (BO) Dep Talamo RE , Dep. Semide (MN)	generalmente nella fascia oraria 8,00 – 17,00 previo accordi	In funzione di accordi presi tra le varie società è possibile che figurino come Committente di questa attività TPER , Mafer e Fer

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	26 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			



Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo /non esclusivo delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Note/
		Dep di Modena Dep. Stazione Centrale di Ferrara		
Assistenza tecnica ad hardware e rete aziendale	Non è previsto l'utilizzo di locali ad uso esclusivo.	Tutti Gli Uffici TPER (Compresi quelli all'interno delle officine)		In funzione di accordi presi tra le varie società è possibile che figurino come Committente di questa attività TPER , Mafer e Fer
Assistenza tecnica a software	Non è previsto l'utilizzo di locali ad uso esclusivo.	Tutti Gli Uffici TPER (Compresi quelli all'interno delle officine)		In funzione di accordi presi tra le varie società è possibile che figurino come Committente di questa attività TPER , Mafer e Fer
Pulizie l aree esterne	Prevista l'assegnazione di spogliatoi/ locali per conservare l'attrezzatura	Tutte le aree di pertinenza definite dal contratto		Attività di cui il committente risulta essere FER
Manutenzione straordinaria impianti elettrici ed edili		Potenzialmente tutti	Occasionale	Attività di cui il committente risulta essere normalmente FER in qualità di proprietario degli immobili
Applicazione pannelli pubblicitari s	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Potranno di volta in volta essere assegnate delle aree per depositare temporaneamente materiali o effettuare alcune lavorazioni.			In fase di definizione
Gestione distributori bevande automatici	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le attrezzature utilizzate sono di proprietà dell'impresa appaltatrice.			In fase di definizione
Disinfestazione impianti e uffici	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.			In fase di definizione
Verifica e manutenzione impianti di sollevamento / impianti a pressione(entrali termiche e altri impianti tecnologigi	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Dep. di via delle Biscie BO Dep. Casalecchio di Reno (BO) Dep Talamo RE , Dep. Sermide (MN) Dep di Modena	Secondo scadenze di legge	Attività di cui il committente risulta essere MAFER o FER Possibile che in futuro alcuni interventi siano commissionati anche da TPER sulla base di accordi tra le varie società.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	27 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Prestazioni di carattere professionale e/o di consulenza(*) che prevedono la presenza all'interno degli impianti TPER di soggetti non dipendenti da TPER e che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008.

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Note
Ispettori ANSF			Di norma dalle 8 alle 17 salvo diversi accordi	➤
Verificatori istituti di certificazione	Officine deposito e uffici		Di norma dalle 8 alle 18 salvo diversi accordi	➤
Visita medico competente	tutti	Tutti	Di norma dalle 8 alle 17 salvo diversi accordi	
Verifica impianti messa a terra	Tutte le aree oggetto dell'intervento (uffici, officine, magazzini, piazzale, mense, ecc.)	Tutti	Tutti	➤
Carico e scarico merci e materiali da parte di corrieri	Area carico scarico merci Magazzino Centrale/ magazzini / piazzale / magazzini	Tutti	Nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 17,00	➤
Trasporto rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi)	Area deposito rifiuti / piazzale	Tutti	Occasionale nei giorni feriali, nella fascia oraria 8,00 – 17,00	➤
Formazione dei lavoratori	Sale corsi ed eventuali altre aree oggetto di esercitazioni / prove pratiche (es. officine, piazzali, ecc.)	Tutti	Di norma dalle 8 alle 18 salvo diversi accordi	➤
Altre prestazioni professionali di vario genere e tipo	Accesso alle aree di pertinenza	Da definire	n.d.	
Altre attività di consulenza e collaborazione in diversi campi	Accesso alle aree oggetto della consulenza	Da definire	n.d.	A seconda del luogo in cui si svolgono tali attività

(*) queste prestazioni sono di norma effettuate con il coordinamento di un referente TPER, ma non è escluso che per alcuni periodi di tempo limitati il professionista operi in parziale autonomia.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	28 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			



5. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTENUTI NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI TPER

Oltre ai rischi principali ed alle regole generali da rispettare di riportati nei paragrafi seguenti, la valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono approfondite e disponibili all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi TPER

L'accesso al Documento di Valutazione dei Rischi TPER è possibile nei seguenti modi:











1. consultando la copia del documento messa a disposizione del referente TPER per la gestione delle attività inerente l'appalto
2. per coloro che hanno accesso alla rete extranet TPER, il documento è pubblicato in un'apposita pagina gestita dal Servizio di Prevenzione e Protezione
3. inoltrando una richiesta motivata di avere una copia del documento al seguente indirizzo:


TPER S.p.A. - Trasporti Passeggeri Emilia Romagna
Via Saliceto , 3, 40128 Bologna
Fax 051 350 506

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	<small>UNI EN ISO 9001:2008 UNI EN ISO 14001:2004 BS OHSAS 18001:2007</small>  <small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>
		DUVRI - F	5 - TPER	29 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			
























6. PRINCIPALI RISCHI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI TPER

(oltre ai rischi dovuti alle lavorazioni specifiche di ciascuna impresa)






Descrizione del rischio		Riferimenti per approfondimenti
Impatto con mezzi in movimento (treni, autobus, mezzi pesanti, carrelli e altri veicoli), incidenti		Valutazione del rischio da investimento – allegato al DVR TPER
Scivolamenti, cadute e inciampo		Luoghi di lavoro - sezione del DVR TPER
Esposizione al rumore		Valutazione del rischio legato all'esposizione a rumore - allegato al DVR TPER
Contatto ed esposizione a sostanze pericolose e nocive- esposizione ai gas di scarico		Valutazione del rischio dovuta all'esposizione ad agenti chimici – sezione del DVR TPER
Pericolo di incendio per la presenza di sostanze infiammabili	 PERICOLO D'INCENDIO	Valutazione del rischio incendio – sezione del DVR TPER
Pericolo di caduta durante l'esecuzione di lavori in posti sopraelevati	 PERICOLO DI CADUTA DALL' ALTO	Valutazione del rischio di caduta durante lavori effettuati in quota – sezione del DVR TPER
Caduta per la presenza di aperture nel suolo (es. fosse per la manutenzione del materiale rotabile)	 PERICOLO DI CADUTA apertura nel suolo	Luoghi di lavoro - sezione del DVR TPER
Pericoli da rischi dovuti alla presenza di particolari attrezzature (di caduta carichi, schiacciamento, organi in movimento)		DVR TPER – sezioni varie
Rischi legati al contatto con parti elettriche in tensione, alla linea aerea ferroviaria e alla presenza di accumulatori		Analisi e valutazione dei rischi derivanti dagli impianti elettrici - sezione del DVR TPER
Rischi per la presenza di atmosfere esplosive		Protezione da atmosfere esplosive – allegati al DVR TPER


	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	<small>UNI EN ISO 9001:2008 UNI EN ISO 14001:2004 BS OHSAS 18001:2007</small>  <small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>
		DUVRI - F	5 - TPER	30 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

7. REGOLE GENERALI DA RISPETTARE

Non fumare o usare fiamme libere all'interno di locali chiusi o nelle vicinanze di sostanze infiammabili ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;	 
E' vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o le aree destinate ai servizi comuni senza precisa autorizzazione o se non accompagnati ;	
Mantenere libere le vie di fuga ed evitare di depositare materiali al di fuori delle aree previste	
Vietato compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc.)	
Vietato passare sotto carichi sospesi	
Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ○ indossare le scarpe antinfortunistiche con dispositivo a asfilamento rapido; ○ indossare il giubbotto ad alta visibilità 	 <p style="text-align: center;">È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO.</p> 
Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza - orizzontale e verticale e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici	         
Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti, interrompendo lavorazioni che potrebbero risultare pericolose;	 
Se si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli (es. la caduta di oggetti dall'alto, urti con mezzi in movimento, ecc) delimitare l'area di lavoro - Segnalare le fosse con le catenelle in dotazione;	  

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	31 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ○ L'utilizzo di apparecchiature elettriche di proprietà dell'impresa appaltatrice deve essere preventivamente concordato ed effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore; ○ L'eventuale utilizzo di attrezzature/ impianti di proprietà TPER deve essere preventivamente autorizzato da parte di TPER (cfr. cap. specifico) ed effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore; ○ Tutto il personale deve avere un'adeguata formazione. La formazione del personale è a carico dell'impresa appaltatrice salvo diversi accordi con TPER. ○ Evitare di sostare nei pressi del tubo di scarico di mezzi a motore acceso: collegare i tubi di aspirazione ai tubi di scarico dei mezzi quando si effettuano prove a motore acceso ○ La conduzione di veicoli all'interno degli impianti deve avvenire esclusivamente da parte di personale in possesso delle abilitazioni necessarie. ○ Non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito ○ Non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa
<p>E' vietato fotografare o filmare all'interno della proprietà senza preventiva autorizzazione di TPER o del gestore dell'area in cui si opera</p> <p>E' vietato consumare pasti al di fuori delle aree appositamente predisposte</p> <p>E' vietato versare nei lavandini o scaricare liquidi o rifiuti se non nelle aree apposite</p>	  

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	32 di 52	
		Riferimenti norme			
			D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28		

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI

I rischi da interferenze nell'unità lavorativa vengono analizzati come di seguito specificato:

⇒ valutazione dei rischi per la sicurezza e salute in tre fasi:

1. individuazione dei rischi per la sicurezza e salute, suddivisi in funzione del soggetto che li determina,
2. Stima dell'entità globale del rischio;
3. Individuazione delle misure di prevenzione e protezione a carico del committente e/o delle appaltatrici.

Per quanto riguarda il punto 2 della valutazione, R (rischio) è il prodotto tra la probabilità (P) ed il danno (D), di seguito si riportano le definizioni:



$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$$

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

P	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili ▪ Non si sono mai verificati fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità ▪ Si sono verificati pochi fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si sono verificati altri fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si sono verificati altri fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

D	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> ▪ danno lieve
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incidente che non provoca ferite e/o malattie ▪ ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incidente/malattia mortale ▪ incidente mortale multiplo

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	33 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni:



P						
4	4	8	12	16		
3	3	6	9	12		
2	2	4	6	8		
1	1	2	3	4		
	1	2	3	4	D	

R > 8	Rischio elevato
4 ≤ R ≤ 8	Rischio medio
2 ≤ R ≤ 3	Rischio basso
R = 1	Rischio minimo



DOVE

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza. Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.



DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE/ADOTTATI	P D R		
		P	D	R
Elettrocuzione (rischi generali)	Impianti realizzati a regola d'arte Manutenzione periodica comprensiva di verifica del funzionamento corretto dell'impianto di messa a terra Rispetto procedure previste dai Piani di emergenza	1	4	4 M
Elettrocuzione (rischi legati alla presenza di linea aerea di contatto - Trazione Elettrica)	Rispetto nelle norme, procedure e disposizioni di servizio in presenza di TE (da verificarsi per ogni sito) Impianti realizzati a regola d'arte. Manutenzione periodica a cura del gestore dell'infrastruttura (FER / RFI)	2	4	8 M
Inciampo, caduta in piano	Divieto di operare a distanze inferiori ad 1 mt dalla linea aerea se non è stata adottata la procedura di toltensione Utilizzo di scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo I piazzali sono stati progettati, pavimentati e rinforzati in maniera tale da sostenere adeguatamente i pesi di macchinari e contenitori	1	2	2 B
Inciampo, caduta durante la salita /discesa dai treni / materiale rotabile	Utilizzo di scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo Organizzazione del lavoro nei casi in cui è possibile che preveda la salita /discesa dei treni nei pressi di banchine di fermata	1	3	3 B
Rischio caduta dall'alto dentro fosse utilizzate per la manutenzione del materiale rotabile	Realizzazione delle fosse conformemente alla normativa tecnica (comunque con profondità < 2 mt) Divieto di accesso ad aree dell'officina se non nell'ambito delle attività oggetto dell'appalto, La segnalazione delle fosse è gestita a cura di MAFER Nell'area delle officine è obbligatorio l'utilizzo di scarpe con caratteristiche antiscivolo	1	3	3 B
Rischio caduta dall'alto durante lavorazioni di manutenzione dei treni o sull'imperiale dei treni	Organizzazione del lavoro che consenta di svolgere l'attività in aree dotate di apposite linee vita (da concordare con MAFER). Uso di scale adeguate Utilizzo di idonei dispositivi anticaduta Utilizzo di scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo Addestramento del personale all'impiego di dispositivi anticaduta	1	3	3 B
Rischio caduta dall'alto durante lavorazioni di manutenzione agli impianti fissi	Uso di scale / apparecchiature di sollevamento adeguate Utilizzo di idonei dispositivi anticaduta	1	3	3 B

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	34 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			



Incidente / investimento per la presenza di circolazione di mezzi d'opera-veicoli ferroviari, schiacciamenti durante l'accoppiamento o l'accompagnamento dei veicoli ferroviari o in spazi ristretti	Utilizzo di scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo			
	Addestramento del personale all'impiego di dispositivi anticaduta <i>NB: l'attività rientra normalmente tra i rischi propri dell'impresa appaltatrice</i>			
Esposizione a fattori climatici sfavorevoli	Regolamentazione degli accessi	1	4	4
	Obbligo al rispetto dei limiti di velocità e delle altre regole di circolazione previste all'interno del sito			M
	Gli spazi di stoccaggio materiale sono chiaramente identificati.			
	Mantenere adeguata distanza di sicurezza dai mezzi in movimento.			
	Obbligo di indossare indumenti ad alta visibilità per personale a terra.			
	Obbligo di indossare scarpe a sfilamento rapido.			
	Divieto assoluto di occupare o transitare con maestranze, mezzi o materiali nell'interbinario tra binario di precedenza di stazione e contiguo binario di scalo			
	Divieto di attraversamento binari in prossimità dei deviatori elettrici (comandati a distanza)			
	Obbligo di interrompere movimentazioni e lavorazioni durante le attività di manovra eseguite da altri soggetti operanti nell'area			
	E' fatto assoluto e totale divieto alla occupazione o transito di maestranze mezzi o materiali in aree esterne al perimetro delle aree del raccordo oggetto del Contratto			
Rischio incendio	L'area di lavoro è anche in ambiente aperto, soggetta pertanto al clima esterno.	1	2	2
	Per la protezione da vento, pioggia, freddo utilizzo di adeguati DPI. Nei mesi estivi, in presenza di elevata calura, è necessario indossare copricapo per stazionamento prolungato in piazzale.			B
Spazi di lavoro	Rispetto della normativa e delle buone prassi Presenza mezzi antincendio e sistema di vie di fuga.	1	2	2
	Presenza piano di emergenza interno.			B
	Non fumare nelle aree di sosta merci pericolose, uffici, box, sui mezzi operativi, nelle cabine di guida/operative ed in tutti i luoghi di lavoro confinati in genere			
	Non accendere fuochi all'interno dello scalo / impianto / area ferroviaria. Non eseguire lavori a caldo od interventi sugli impianti elettrici senza permesso e coordinamento con i Preposti / Referenti interni			
Vie di fuga	Nello spazio di circolazione e di lavoro bisogna garantire uno spazio di sicurezza sufficientemente ampio tra gli elementi più sporgenti lateralmente dei veicoli ferroviari e gli impianti fissi	1	3	3
	Nelle aree di manovra lo spazio di sicurezza laterale deve essere di almeno 0,6-0,8 m			B
	Tra binari adiacenti e dietro i paraurti è garantito uno spazio di sicurezza sufficientemente ampio (almeno 0,6-0,8 m)			
	Non stazionare nei pressi delle zone di carico / scarico merci durante lo svolgimento di operazioni di carico/scarico			
	Tutti gli spazi dedicati a stoccaggi, aree di manovra e zone di rispetto (distanze di sicurezza) devono essere indicati a terra con idonei segnali di segnalazione; gli spazi di sicurezza devono essere mantenuti sempre libero, così come eventuali vie di fuga	1	3	3
				B

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	35 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

<p>Illuminazione artificiale</p>	<p>L'illuminazione artificiale presente è normalmente in grado di garantire una buona visibilità durante tutto l'orario di lavoro, anche in funzione delle movimentazioni da compiere.</p> <p>In caso di insufficiente illuminazione artificiale da impianti fissi si dovrà provvedere con mezzi mobili adeguati alle specifiche esigenze.</p> <p>In caso di mancanza di illuminazione sufficiente, le operazioni dovranno essere immediatamente interrotte.</p> <p>Dovranno essere seguite le misure di sicurezza adottate per l'organizzazione del lavoro e degli accessi in orario notturno definiti dal gestore dell'area/scalo/deposito ferroviario</p>	1	2	2	B
<p>Investimento da treni</p>	<p>È fatto assoluto divieto di accedere a piedi, con mezzi o con parti di essi, anche accidentalmente, nelle aree laddove i franchi minimi di sicurezza previsti dalla Legge 191/74 non sono rispettati.</p> <p>L'accesso, anche eccezionale, nell'area in oggetto è consentito esclusivamente al personale appositamente abilitato della IF prescelta dal Raccordato,</p> <p>Per le necessità di accesso, anche momentaneo, a tale zona si rende obbligatorio richiedere verbalmente, ed ottenere, per scritto (a norma dell'art. 8 della legge 191/74 e F.D. REG. n. 8/1999) l'autorizzazione di chi regola la circolazione ferroviaria ed attenersi alle disposizioni da questo impartite</p> <p>Uso di scarpe antinfortunistica a sfilamento rapido</p>	1	4	4	M
<p>Movimentazione e trasbordo di merci mediante apparecchiature di sollevamento – caduta materiale con investimento / schiacciamento di personale/ Caduta di carichi sospesi</p>	<p>Le apparecchiature di sollevamento devono essere sottoposte a regolare manutenzione ed alle verifiche periodiche previste per legge a cura dell'utilizzatore.</p> <p>Le operazioni di movimentazione sono eseguite solo da personale formato ed addestrato all'uso della apparecchiature di sollevamento. Eventuale altro personale a terra deve sostare a distanza di sicurezza dai carichi in movimento; è vietato sostare sotto carichi sospesi.</p> <p>Il trasbordo di merci va eseguito solo quando il veicolo ferroviario è fermo e bloccato. Se necessario, applicare dei fermi che evitano l'avvicinamento di altri veicoli.</p>	1	4	4	M
<p>Rischio rumore (prodotto dal materiale rotabile)</p>	<p>Il rischio è potenzialmente presente durante le operazioni di movimentazione dei carri ferroviari (motori endotermici del locomotore di manovra, fischi dei treni, rumore prodotto dallo svuotamento della condotta generale durante la prova freno).</p> <p>Divieto di sostare in prossimità dei carri in movimento.</p> <p>Le analisi di rumore effettuate a bordo del materiale rotabile da TPER hanno escluso il superamento di 80 dB(A) come esposizione media basata sull'organizzazione del lavoro adottata dalla scrivente società</p>	1	2	2	B
<p>Rischio rumore (prodotto da attività di manutenzione al materiale rotabile)</p>	<p>Il rischio è potenzialmente presente durante le operazioni di manutenzione effettuato da personale MAFER all'interno dei depositi.</p> <p>Le analisi di rumore effettuate da TPER (che non comprende l'analisi delle attrezzature utilizzate da FER e da MAFER) hanno escluso il superamento di 80 dB(A) come esposizione media basata sull'organizzazione del lavoro adottata dalla scrivente società.</p> <p>A livello generale, si può escludere che le attività date in appalto da TPER prevedano la permanenza per periodi significativi di tempo in ambienti dove si registra il superamento degli 80 dB(A) fatto salvo esposizioni legate ai rischi specifici dell'impresa appaltatrice</p>	1	2	2	B
<p>Rischio caduta oggetti dall'alto</p>	<p>Divieto di sostare sotto carichi sospesi.</p> <p>In caso di accesso al piazzale in prossimità di apparecchiature di sollevamento e di circolazione di treni è fatto obbligo di indossare elmetto di protezione</p>	1	3	3	B

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	36 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Rischi di natura chimica durante operazioni di carico scarico contenente sostanze pericolose	La valutazione del rischio chimico e le conseguenti misure di prevenzione è riportata nel DVR di TPER. In generale si escludono rischi interferenti se non legati a situazioni di sversamento accidentale e di modesta entità: in tali circostanze è sufficiente allontanarsi dall'area interessata rispettando indicazioni dal responsabile dell'area.	1	2	2 B
Rischi di contrarre il tetano	Le attività in ambito ferroviario rientrano tra le attività per le quali è obbligatoria la vaccinazione antitetanica (L.292/1963)	1	4	4 M

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	37 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

9. PRESIDI E PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

TPER, in qualità di gestore di diverse attività disciplinate dalla normativa antincendio (DPR 151/2011 et. al.), ha adottato misure attive e passive e presidi di protezione antincendio concordando con gli altri soggetti (FER, MAFER) che operano con continuità all'interno degli impianti Piani di Emergenza per:

- garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita;
- l'estinzione degli incendi;
- la rivelazione e l'allarme in caso di incendio in aree a particolare rischio d'incendio;

Tali misure e presidi sono oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza a cura di TPER.



TPER dispone inoltre di attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso dimensionate ed identificate sulla base delle attività effettuate e dal numero dei lavoratori TPER.

Descrizione dei presidi e delle misure adottate sono riportate in apposite sezioni del DVR TPER. L'ubicazione è riportata in planimetrie esposte nei locali e segnalata secondo quanto previsto dal Titolo V del D.Lgs. 81/2008.

Le attrezzature presenti potranno essere utilizzate dalle imprese appaltatrici le quali tuttavia devono:




- o verificare l'adeguatezza dei presidi esistenti in relazione alle singole esigenze ed attività ev. provvedendo ad integrare gli stessi con quanto ritenuto necessario in base alle proprie attività;
- o segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia o carenza riscontrata;
- o designare gli addetti alla gestione per le emergenze i cui nominativi dovranno essere comunicati (cfr. mod. B) ad TPER
- o definire un proprio piano di emergenza compatibile con le procedure di emergenza definite da TPER.
- o segnalare tempestivamente l'ev. utilizzo dei presidi per consentirne il reintegro;
- o partecipare alle prove di evacuazione e simulazione di gestione dell'emergenza organizzate da TPER.

Tutto il personale che accede agli impianti TPER è inoltre tenuto ad adottare le seguenti procedure in caso di emergenza:

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	38 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

⇒ **Segnalazione dell'Emergenza**

La procedura interna di segnalazione dell'emergenza, comunicata a tutti i lavoratori ed affissa in tutti i piani degli edifici, è la seguente:



CHIUNQUE RILEVI UN INCENDIO O UNA GRAVE SITUAZIONE DI EMERGENZA CHE COMPORTI PERICOLI IMMEDIATI PER LA SALUTE DI PIU' PERSONE DEVE:	
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Allontanarsi dalle fonti di pericolo immediato; ☞ Attivare l'impianto di segnalazione incendi schiacciando il pulsante di allarme /dando localmente l'allarme; ☞ Fornire tempestivamente informazioni sull'evento alla portineria e agli addetti all'emergenza evidenziando la presenza di feriti.
	☞ Salvaguardando la propria incolumità, tentare di estinguere l'incendio ed evitarne la propagazione con i mezzi a disposizione sulla base delle proprie conoscenze e capacità.
	☞ Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e/o elettriche in tensione.

La persona che ha attivato il pulsante di allarme o dato l'allarme è tenuta ad informare non appena possibile, in relazione all'evolversi degli eventi, il diretto superiore.

N.B. Informare il responsabile operativo dell'emergenza, telefonicamente o recandosi lì di persona, fornendo le seguenti informazioni:

1. nome di chi effettua la segnalazione,
2. luogo dove è avvenuto l'incidente,
3. descrizione sommaria del fatto (natura dell'evento, ufficio o impianto interessato, personale coinvolto, eventuale presenza di infortunati),
4. richiesta di conferma di quanto comunicato ;


Il suono di un segnale di sgombero è continuo (Allegato XXX D.Lgs. 81/2008)

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	39 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			




⇒ **Personale esterno non coinvolto nell'emergenza:**

Sono i visitatori, i clienti e i lavoratori di ditte esterne; in particolare essi devono:

In caso di Emergenza Livello 1 - Emergenza Locale:

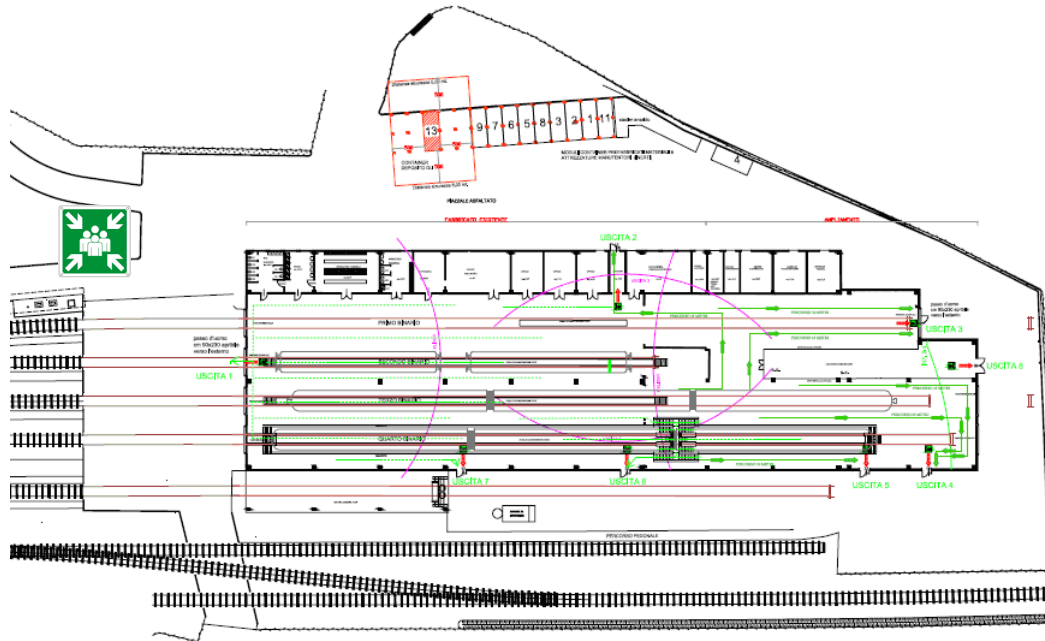
IN CASO DI SEGNALE DI ALLARME INCENDIO (caratterizzato da un segnale di allarme intermittente)	
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Proseguire normalmente le proprie attività (se non interessato direttamente dall'emergenza o in caso di evidenza di persone in difficoltà) in attesa di istruzioni; ☞ Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza.
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Non utilizzare ascensori o montacarichi, usare esclusivamente le scale; ☞ Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito; ☞ Non fumare o compiere azioni che possano provocare inneschi di fiamma.

In caso di Emergenza Livello 2 - Emergenza Generale:

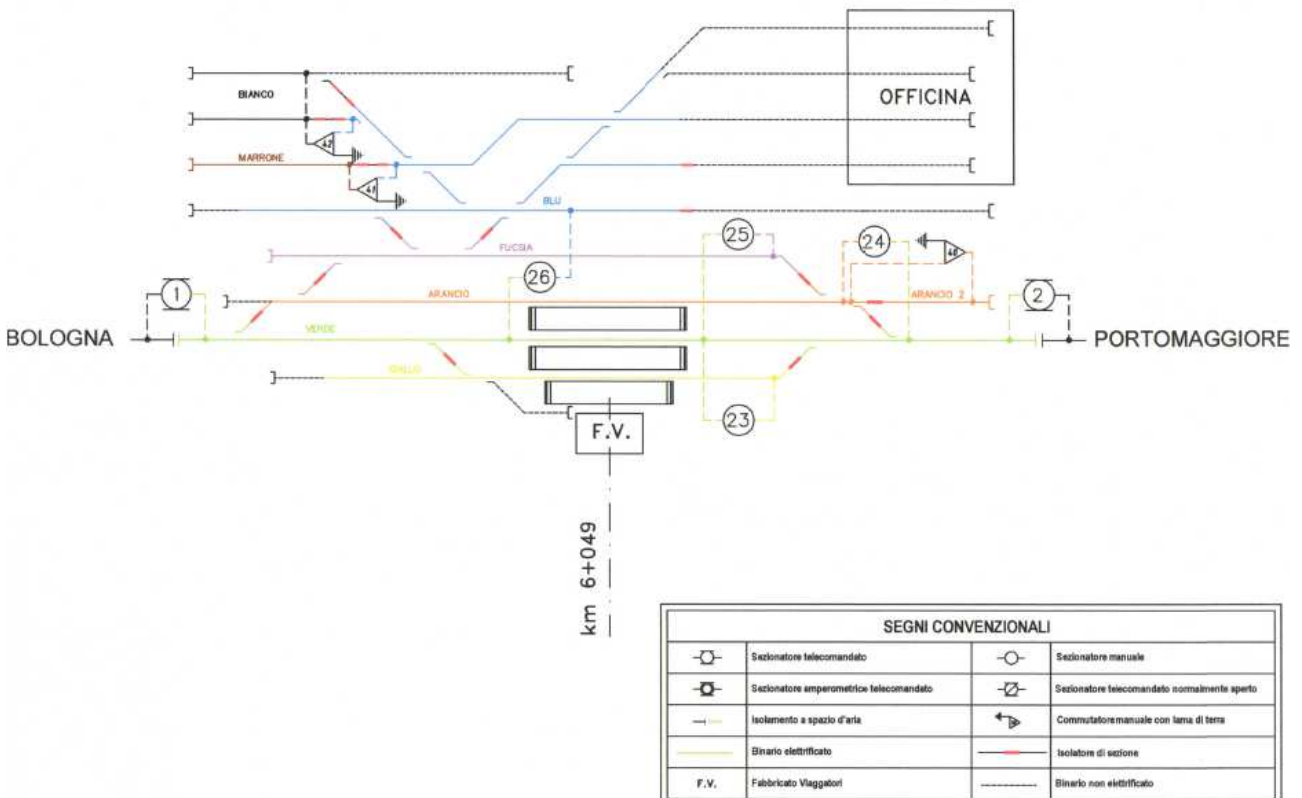
IN CASO DI SEGNALE DI EVACUAZIONE (caratterizzato da un segnale continuo)	
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Abbandonate rapidamente e ordinatamente i locali, senza correre né urlare, seguendo le indicazioni delle vie di esodo; ☞ Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza; ☞ Uscire nel più breve tempo possibile dal locale chiudendo la porta dietro di sé; ☞ In caso che il fumo sviluppato dall'incendio non permetta di respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato.
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Non utilizzare ascensori o montacarichi, usare esclusivamente le scale. ☞ Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito. ☞ Non fumare o compiere azioni che possano provocare inneschi di fiamma
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Attendere eventuali istruzioni presso il punto di raccolta/luogo sicuro ☞ Verificare di non creare intralcio alle operazioni di soccorso. ☞ Segnalare tempestivamente l'eventuale assenza di persone che si trovavano all'interno.

10. PLANIMETRIE E VIE DI CIRCOLAZIONE DEI PRINCIPALI IMPIANTI TPER

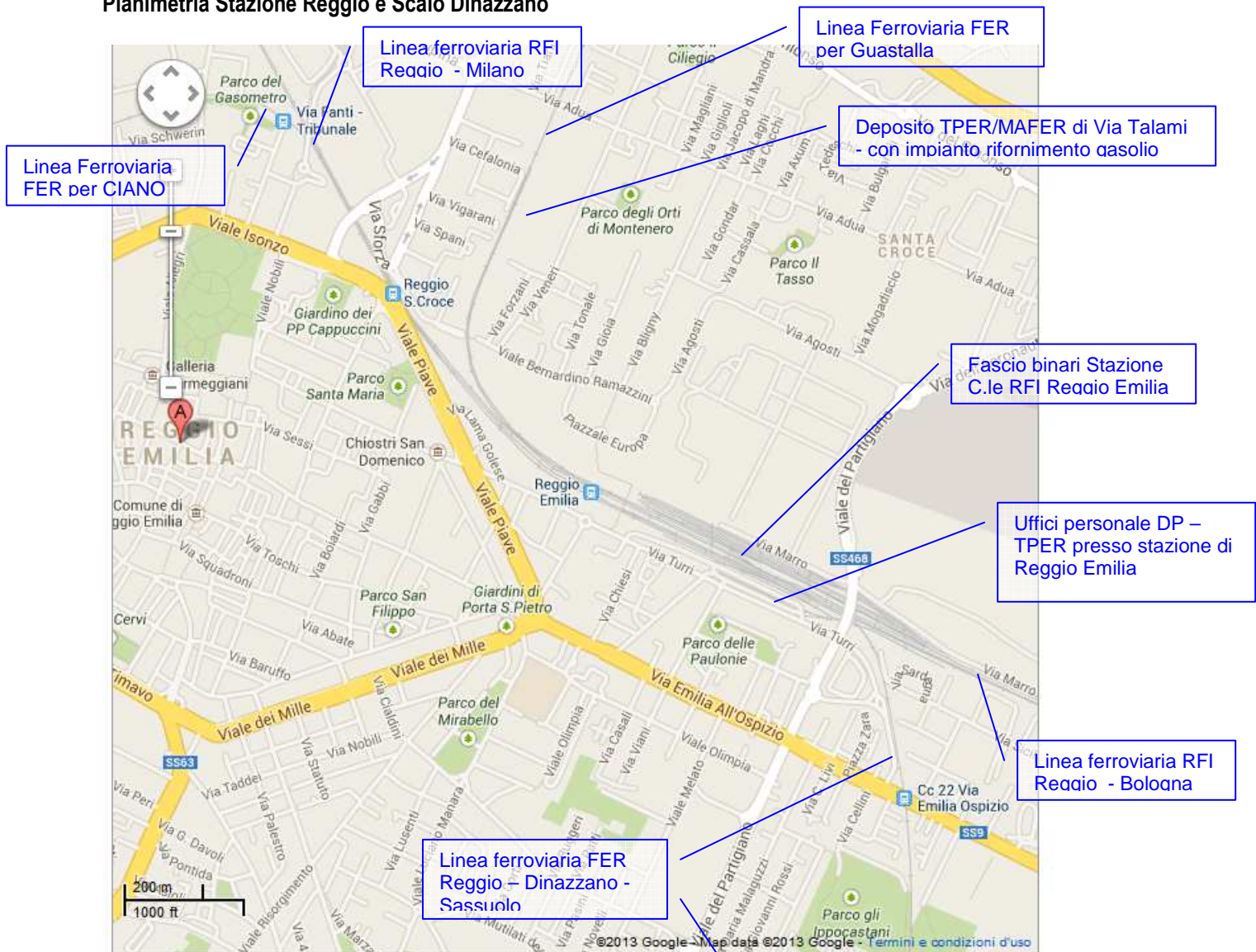
Planimetria deposito Roveri e Schema TE Stazione Roveri



STAZIONE DI ROVERI

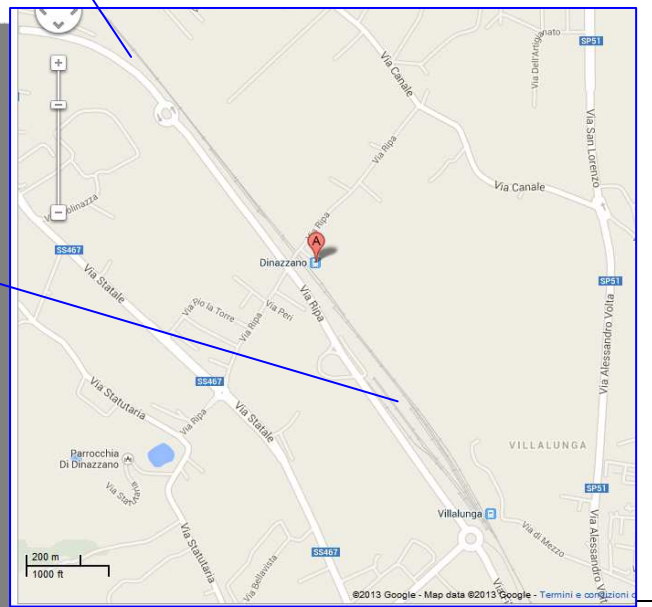




Planimetria Stazione Reggio e Scalo Dinazzano



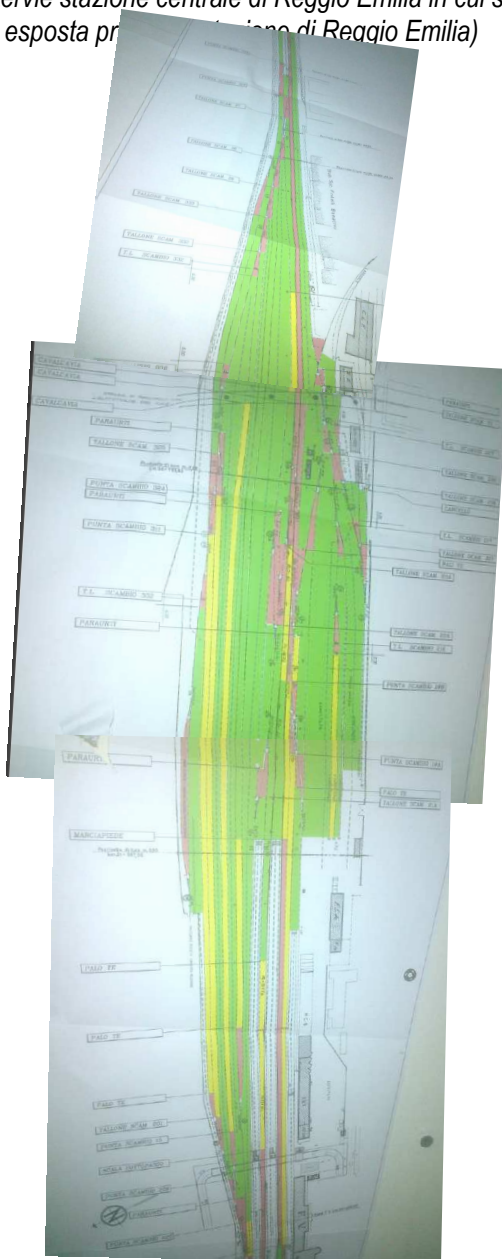
Nota: linea T.E. presente in aree e tratte RFI attiva
linea T.E. non attiva lungo tratta RE -Guastalla

Scalo di Dinazzano

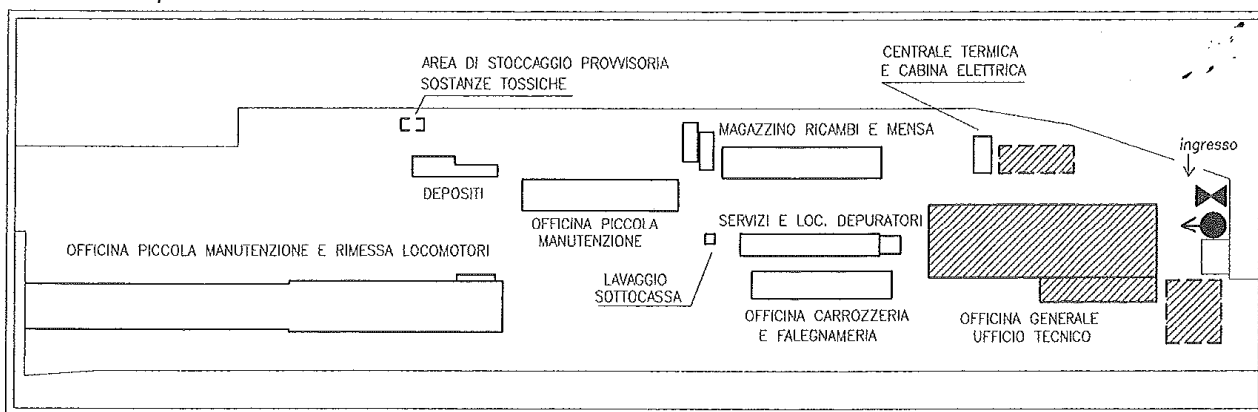




	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	42 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Copia non controllata della Intervie stazione centrale di Reggio Emilia in cui si svolge l'attività di manovra (copia ufficiale delle intervie è esposta presso la stazione di Reggio Emilia)



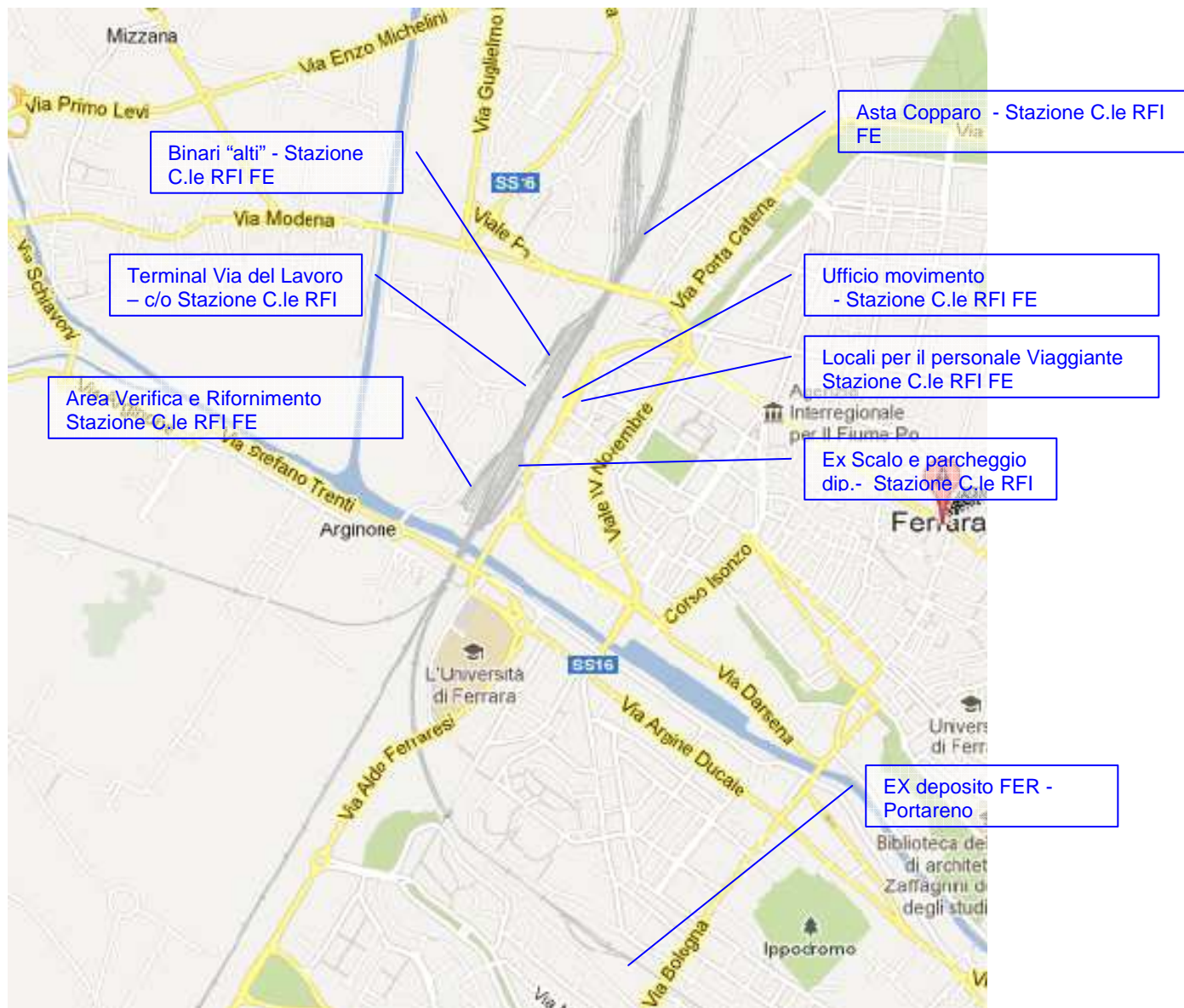
Planimetria deposito REGGIO EMILIA-VIA TALAM



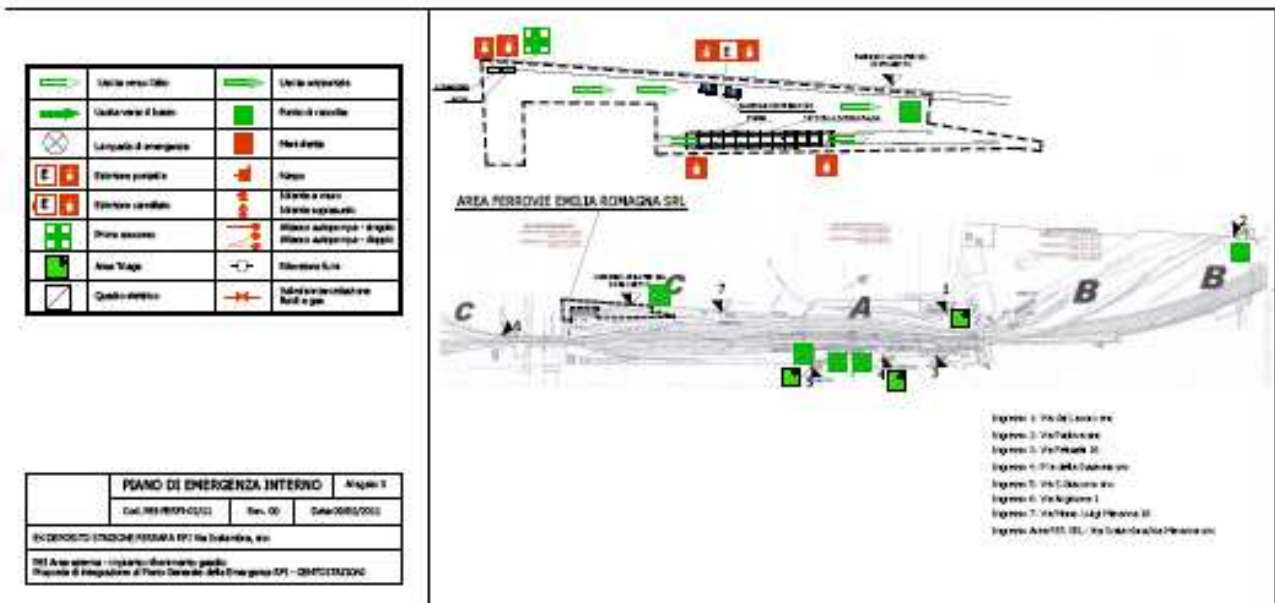
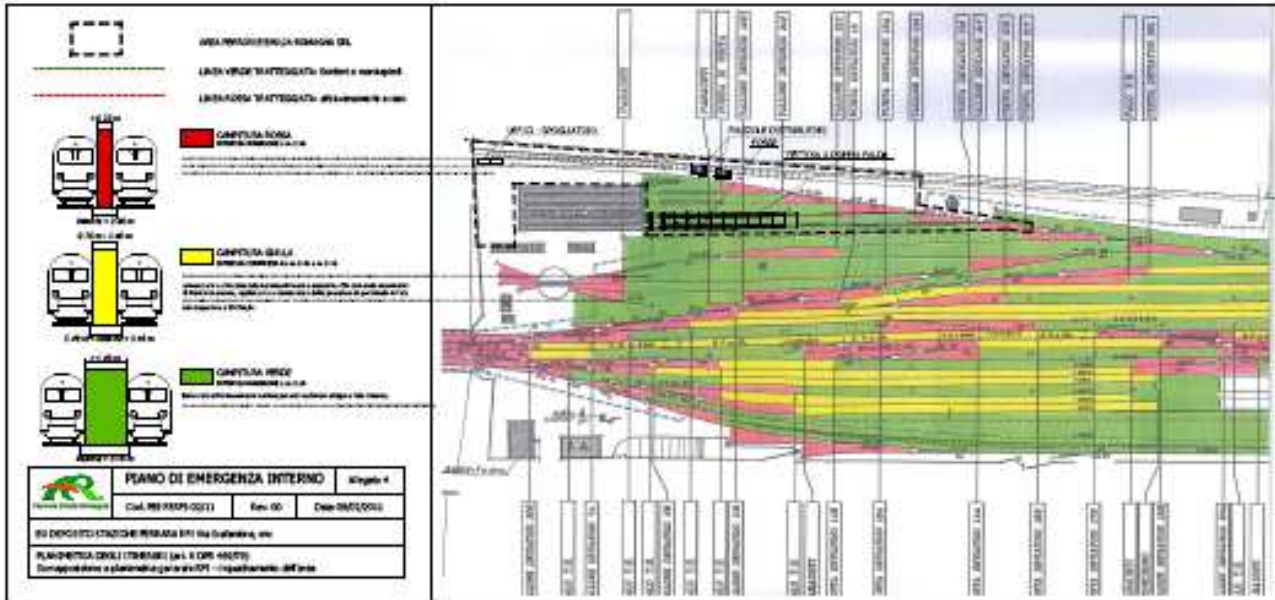
	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	44 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			



Planimetria deposito Stazione Centrale Ferrara

Localizzazione aree/impianti/uffici utilizzate dal personale impiegato nell'esercizio ferroviario – manovra presso Ferrara.



Copia non controllata della Intervie stazione centrale di Ferrara in cui si svolge l'attività di manovra (copia ufficiale delle intervie è esposta presso la stazione di Ferrara)



	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	<small>UNI EN ISO 9001:2008 UNI EN ISO 14001:2004 BS OHSAS 18001:2007</small>  <small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>
		DUVRI - F	5 - TPER	46 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Area RFI BO Ravone

AREA RFI BOLOGNA RAVONE
 UBICAZIONE BINARIO TPER,
 MAPPA DEI SENTIERI,
 SCHEMA SEZIONATORI E ZONE T.E.

Punto di accesso stradale al fascio binario RFI Bologna Ravone

Area sosta vetture – solo autorizzati

Accesso al fascio dei binari dall'area parcheggio auto-VIETATO ATTRAVERSARE I BINARI AL DI FUORI DEI PASSAGGI E DEI SENTIERI DEFINITI

Palazzina DCO RFI con Servizi

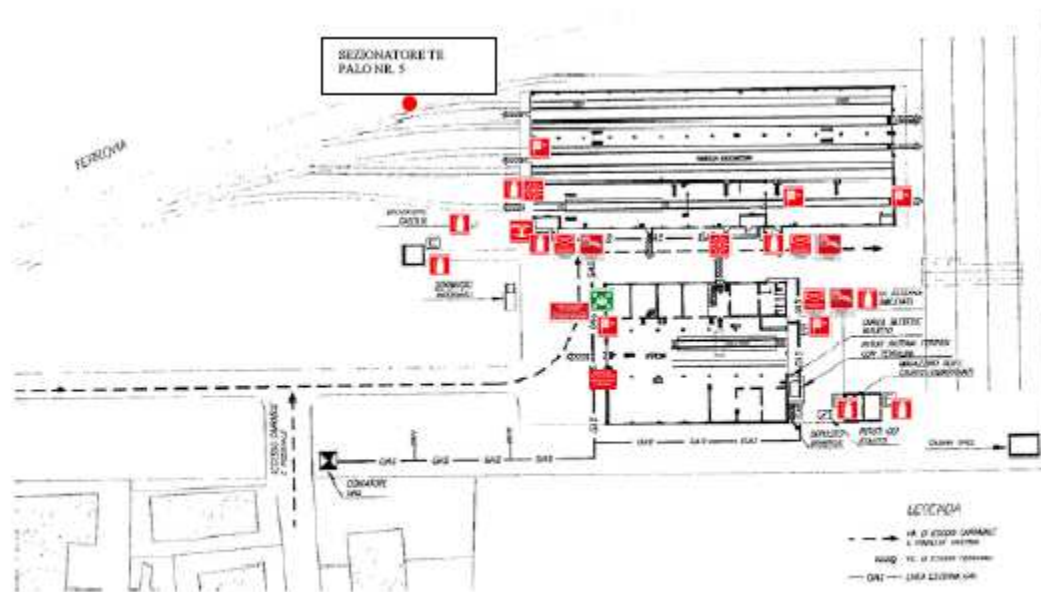
Accesso stradale – solo autorizzati



Binario nella disponibilità di TPER

BOLOGNA RAVONE SCHEMA SEZIONATORI AEREI E ZONE T.E.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	47 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Planimetria deposito officia via Don Minzoni 13 Casalecchio



	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	48 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

10 COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito è riportata schematicamente la procedura da seguire per la stima dei costi della sicurezza per contratti pubblici di servizi e forniture (si veda anche le “Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi”):

1) Valutazione interferenze

Valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto.

a) Non ci sono interferenze

Non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, per cui non è necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza.

b) Ci sono interferenze

Predisporre il DUVRI, individuando le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze.

2) Valutazione dei costi della sicurezza legati a rischi interferenti

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento in quanto compatibili alle misure di cui all'Allegato XV, p.to 4 del D.Lgs. 81/2008 ed in particolare:

a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);



Nota: salvo casi specifici che saranno trattati a parte, l'impiego di ponteggi e trabattelli afferisce ai rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice in quanto TPER non opera con tali attrezzature in contesti ove esistono possibili interferenze fatto salvo casi per i quali l'interferenza si risolve con un'adeguata delimitazione dell'area. Possono rientrare nella definizione le apparecchiature di sollevamento, le fosse di manutenzione per i veicoli, ecc. messe a disposizione da TPER per alcune lavorazioni, in tali casi di prassi la concessione in uso viene effettuata con la formula del comodato gratuito e pertanto il costo della sicurezza è pari a zero fatto salvo diversa indicazione nel capitolato d'appalto.

b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;

Nota: I DPI che devono essere indossati nelle varie aree di lavoro necessari per ridurre i rischi da lavorazioni interferenti (indumenti ad alta visibilità, protettori acustici, dispositivi anticaduta, indumenti protettivi da sostanze pericolose, scarpe antinfortunistica, ecc.) sono indicati nel Documento di Valutazione del rischio TPER e possono essere individuati facendo riferimento alla tabella del Paragrafo 4 del presente documento. La quantificazione del costo sarà effettuata sulla base del costo medio sul mercato di tali dispositivi e del numero medio dei lavoratori esposti al rischio.

Possono rientrare nella definizione misure preventive e protettive gli impianti fissi di aspirazione, gli impianti fissi di rilevazione atmosfere esplosiva a disposizione da TPER per alcune lavorazioni, per queste attrezzature e impianti di prassi la concessione in uso viene effettuata con la formula del comodato gratuito e pertanto il costo della sicurezza è pari a zero fatto salvo diversa indicazione nel capitolato d'appalto.

Per quanto riguarda l'impiego di attrezzature mobili riutilizzabili in caso di interventi di breve durata, quali ad esempio le attrezzature e i dispositivi adottati ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs 81/2008 in caso di Lavori in ambienti sospetti di inquinamento il costo potrà anche essere definito forfettariamente in sede di redazione del contratto.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	49 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);

Nota: In generale operando le imprese appaltatrici in luoghi permanentemente predisposti per il tipo di attività da svolgere gli impianti sopra menzionati, attrezzature e impianti sono messi a disposizione da TPER. Di prassi la concessione in uso viene effettuata con la formula del comodato gratuito e pertanto il costo della sicurezza è pari a zero. Eventuali costi di allacciamento legati alla specificità delle attività svolta non sono da ricomprendere nei costi per la sicurezza da rischi interferenti fatto salvo diversa indicazione nel capitolato d'appalto.

d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);

Nota: Segnaletica verticale e orizzontale è già presente negli impianti TPER come pure sono presenti avvisatori luminosi e acustici legati al funzionamento di alcuni impianti o attrezzature specifiche. Eventuali costi per l'integrazione della segnaletica già presente resa necessaria in relazione alle attività specifiche oggetto dell'appalto rientrano tra i costi per la sicurezza legata a rischi interferenti e come tale il costo dovrà essere esplicitato nel capitolato d'appalto e non soggetto a ribasso d'asta.

Nel caso in cui si tratti di segnali mobili di proprietà dell'impresa appaltatrice e quindi utilizzabili anche in ambiti differenti dai lavori svolti per TPER, il costo potrà anche essere definito forfettariamente.

e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;



Nota: TPER ha definito alcune procedure operative per impiegare determinati impianti o accedere ad aree a rischio specifico. Il rispetto di tali procedure non prevede in generale tempi e quindi costi aggiuntivi oltre a quelli necessari per il corretto svolgimento delle attività specifiche oggetto dell'appalto nel rispetto delle buone prassi lavorative. Eventuali costi per la posa in opera degli apprestamenti di sicurezza già disponibili (a titolo esemplificativo e non esauriente: il riposizionamento della segnaletica delle fosse, l'applicazione di sistemi in grado di captare i gas di scarico dei bus, ecc.) sono da considerarsi come tempi accessori (tempo variabile indicativamente tra il 2 % e il 10 %) al tempo necessario per svolgere parte del normale ciclo di lavoro e come tale il costo potrà essere esplicitato come percentuale dell'eventuale costo orario a base d'asta nel capitolato d'appalto. Tale costo, indicato come percentuale, non è soggetto a ribasso d'asta.

f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

Nota: TPER ha regolamentato la circolazione e l'accesso ad aree a rischio specifico. Il rispetto di tali procedure non prevede in generale tempi e quindi costi aggiuntivi oltre a quelli necessari per il corretto svolgimento delle attività specifiche oggetto dell'appalto nel rispetto delle normali regole di prudenza e buone prassi lavorative. Eventuali attività da svolgersi in luoghi ad uso esclusivo (cfr. sez. 4) o in orari particolari (es. attività di rifornimento, pulizia, manutenzione, ecc.) per garantire la regolarità del servizio o garantire la non sovrapposizione con altre attività sono di prassi indicate nel capitolato o concordate in sede di richiesta d'offerta e come tali questi costi non sono da considerarsi come costi legati alla sicurezza. Oltre questi casi l'ev. extracosto riferibile a rischi interferenti potrà essere esplicitato come percentuale dell'eventuale costo orario a base d'asta nel capitolato d'appalto. Tale costo, indicato come percentuale, non è soggetto a ribasso d'asta.

g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nota: Le infrastrutture e gli impianti fissi presenti all'interno delle unità produttive TPER hanno in generale carattere permanente non legato allo specifico appalto e la concessione in uso viene effettuata di prassi con la

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	50 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

formula del comodato gratuito. Il costo della sicurezza è pertanto pari a zero fatto salvo diversa indicazione nel capitolato d'appalto.

L'accesso agli impianti TPER con dei veicoli e l'utilizzo di impianti o attrezzature è sempre condizionato al possesso delle abilitazioni previste sia da parte del personale interno ed che esterno. I costi per l'ottenimento delle abilitazioni non sono considerati come costi per la sicurezza. Ev. extracosto riferibile alla necessità di formazione legata a rischi interferenti potrà essere esplicitato come costo complessivo per la formazione o come percentuale dell'eventuale costo orario a base d'asta nel capitolato d'appalto. Tale costo, indicato come percentuale, non è soggetto a ribasso d'asta.

I tempi necessari per l'effettuazione ei sopralluoghi e delle riunioni di cooperazione e coordinamento non saranno conteggiati come costi legati a rischi interferenti.

TPER mette inoltre a disposizione servizi igienici, spogliatoi, locali di riposo e i presidi antincendio e sanitari previsti dalla normativa per le attività previste nei locali. Eventuali apprestamenti legati alle lavorazioni specifiche che dovessero ritenersi necessari da parte dell'appaltatore non sono da ricomprendere tra i costi interferenti.

Oltre a quanto indicato nelle singole note, e per quanto possibile definire in fase di appalto la stima dei costi dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.



Nota generale: dall'analisi delle singole voci sopra indicate si evidenzia che per talune attività, in relazione alla presenza di presidi, impianti e infrastrutture permanenti non legati all'attività del singolo appalto è possibile che esistano rischi interferenti legati alle condizioni generali presenti nei luoghi di lavoro (es. non esaustivo: rischi legati alla circolazione dei veicoli), ma che non siano previsti costi per la sicurezza carico della ditta appaltatrice legati a rischi interferenti.

Costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Poiché inoltre i rischi dell'attività svolta da ciascuna impresa sono noti alla stessa in maniera puntuale, mentre non e' possibile per la stazione appaltante conoscere le diverse realta' organizzative delle imprese che si aggiudicheranno il servizio o la fornitura, realta' cui sono strettamente connessi i rischi delle relative attività', discende che:

- 1) per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. Le suddette misure ed i relativi costi sono a carico dell'impresa e la loro congruità potrà essere valutata in sede di aggiudicazione;
- 2) per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	51 di 52	
		Riferimenti norme			
D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28					

FAC Simile per indicazione dei costi della sicurezza

Costi della sicurezza per contratti pubblici di servizi e forniture (D.Lgs. 81/2008)

In riferimento all'incarico che l'impresa appaltatrice

Rag. Soc.

P.IVA

in relazione all'ordine/contratto

del

per i lavori che prevedono l'effettuazione delle seguenti attività:

Descrizione	Costo a corpo	Costo Unitario	Quantità (num., ore, giorni)	Totale
Cassetta di pronto soccorso conforme al D.M. 388/03				
Estintori portatili per incendi di tipo ABC				
Lampade portatili e di emergenza				
Dispositivi di protezione individuale				
Dispositivi di avvertimento presenza (sirena autoalimentata)				
Dispositivi di comunicazione (radio)				
Dispositivi anticaduta				
Fornitura e posa di segnali di pericolo/obbligo/divieto/emergenza				
Impianti elettrici e di protezione relativi all'esecuzione del lavoro in appalto				
Recinzioni integrali dell'area di lavoro (reti o assiti)				
Segnalazione temporanea con transenne				
Ponteggi per lavori in quota				
Piattaforme, ponti sviluppabili, cestelli a noleggio per fasi lavorative in quota				
Parapetti a protezione delle cadute verso il vuoto				
Attività di informazione sui rischi specifici				
Sorveglianza sanitaria				
Analisi, progetti, verifiche e collaudi relativi a studi di sicurezza				
Altro (specificare):				

TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA

Data

.....

L'impresa appaltatrice

TPER S.p.A.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - F	5 - TPER	52 di 52	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

11 DICHIARAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE/LAVORATORE AUTONOMO (da compilarsi a cura dell'impresa appaltatrice e rispedire ad TPER)

Il sottoscritto in qualità di
dell'impresa P.IVA/cod. fisc.:
che svolge l'attività di
dichiara ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008:

- che la propria attività non introduce ulteriori rischi interferenti all'interno degli ambienti di lavoro o nell'ambito del ciclo produttivo di TPER, oltre a quelli già indicati nel Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti consegnato da TPER S.p.A;
- che la propria attività introduce ulteriori rischi interferenti, di seguito elencati:
-
-

La ditta appaltatrice dichiara inoltre che nell'ambito dello svolgimento dei lavori oggetto del contratto è prevista/o:

- la presenza di imprese subappaltatrici (S) / soci del consorzio (C) / componenti A.T.I. (A) (specificare):
- Rag. Sociale: P.IVA/cod. fisc.: (S), (C), (A)
- Rag. Sociale: P.IVA/cod. fisc.: (S), (C), (A)
- Rag. Sociale: P.IVA/cod. fisc.: (S), (C), (A)

In caso di risposta affermativa, l'impresa appaltatrice /soc. consortile/ capogruppo si impegna ad informare lla/le ditta/le dei rischi presenti nell'impianto ed ad attivare le previste misure di cooperazione e coordinamento nei confronti delle ditte sopracitate;

il ricorso a somministrazione di lavoro (art. 20 del decreto 276/03)

Rag. Soc. int.: P.IVA/cod. fisc.:

(In caso di risposta affermativa, l'impresa appaltatrice è tenuta a formare ed informare i lavoratori della società dei rischi presenti nell'impianto ed ad attivare le previste misure di prev. e prot. nei confronti dei lavoratori della società sopracitata)

Allega: POS / Piano di Sicurezza / Estratto del DVR relativo all'appalto
 Altri allegati:

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente a TPER eventuali variazioni intervenute sui rischi interferenti prodotti dalla propria attività ed a segnalare immediatamente a TPER eventuali situazioni di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori di cui venisse a conoscenza nell'ambito delle attività svolte presso TPER.

Data

(timbro e firma)